

## Imprint

© 2020 by Hope for Children Hungary:

Tutti i diritti riservati. Fatta eccezione per l'uso in una recensione, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo ora conosciuto o inventato in seguito senza previa autorizzazione scritta dell'editore. Questo toolkit non può essere prestato, rivenduto, noleggiato o altrimenti smaltito tramite scambio in forma, vincolante o copertura diversa da quella pubblicata, senza il previo consenso scritto dell'editore.

Redattori (in ordine alfabetico): Rosario Coco, Joanna Dochevska, Dóra Faragó, László Földi, Andrea Giuliano, Krisztina Gyurkó, Lilla Nedeczky, Andrea Priedniece, Franziska Reinhardt

Disposizione: Bálint Szabó

URL: <https://www.throughsport.eu/>

La pubblicazione è stata il risultato del progetto **Sport.Youth.Inclusion** organizzato da Hope for Children Hungary.

Disclaimer: "Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione [comunicazione] riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute. "Finanziato dal Programma Erasmus + dell'Unione Europea"



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## **TABELLA DEI CONTENUTI**

### **1. Introduzione**

### **2. Buone abitudini**

- 2.1 Attività di nuoto adattate
- 2.2 L'arte di trattare e comunicare con le persone nello sport
- 2.3 Acroyoga come strumento per l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità
- 2.4 Programma TE IS
- 2.5 Colpo di tacco
- 2.6 Codice Etico per i Coach
- 2.7 Programma sportivo di pallacanestro adattato
- 2.8 Nuoto per persone con disabilità
- 2.9 Tennis da tavolo di mezzanotte
- 2.10 Educazione prescolare attraverso lo sport in Germania
- 2.11 I giochi rendono forti i bambini
- 2.12 Apprendimento in movimento
- 2.13 Fitness invisibile
- 2.14 "Più attività motoria - sorrisi più sani"
- 2.15 "Formazione inclusiva"
- 2.16 Arti marziali come strumento per l'inclusione
- 2.17 Marchio di qualità "BEWEGUNGSKITA"
- 2.18 Percussioni ritmiche

### **3. Esercizi pedagogici**

- 3.1 Carta d'identità
- 3.2 Giochiamo con la diversità
- 3.3 Ostacoli alternativi
- 3.4 Dal circle time al 4-3-3
- 3.5 Margherita Mixer

### **4. Youth.Sport.Inclusion Modulo di formazione di 30 ore**

### **5. Informazioni sulle organizzazioni**

## Introduzione

**Sport.Youth.Inclusion** è un progetto con la missione di promuovere l'inclusione attraverso lo sport in tre settori: sport, istruzione e lavoro con i giovani. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Tempus (l'Agenzia nazionale ungherese del programma Erasmus +) e coordinato da Hope for Children Hungary. Lo "Sport.Youth.Inclusion Toolkit" è uno degli strumenti principali sviluppati in questo progetto: è uno strumento educativo che racchiude buone pratiche per coinvolgere i giovani nella promozione dell'inclusione attraverso lo sport. Il Toolkit riflette sui vantaggi e sui risultati dell'educazione non formale, dove l'apprendimento avviene facendo e sperimentando.

La pubblicazione si rivolge a una vasta gamma di persone:

- giovani (16-30 anni),
- animatori giovanili,
- assistenti sociali,
- organizzazioni che lavorano con i temi dello sport e dell'inclusione.

## Sfondo del progetto

Lo sport ha un ruolo centrale nella nostra società in questi giorni: è una competizione ma anche un'opportunità per apprendere abilità sociali. Lo sport può essere uno strumento per un cambiamento sociale positivo, ma può anche essere uno strumento pericoloso per la manipolazione sociale e politica. Per evitare ciò, dobbiamo portare all'attenzione delle persone le potenzialità sociali positive dello sport. Come affermato dal Libro bianco dell'UE sullo sport, lo sport ha un ruolo sociale molto forte attraverso l'istruzione formale e non formale e rafforza il capitale umano dell'Europa. Inoltre, attraverso lo sport possiamo rafforzare la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza. Secondo l'Eurobarometro, più uomini che donne si esercitano, praticano sport o svolgono altre attività fisiche nell'Unione europea. Questa disparità è particolarmente visibile nella fascia di età 15-24 anni, dove un numero considerevolmente maggiore di giovani uomini rispetto alle giovani donne tende a fare esercizio o praticare sport regolarmente (74% vs 55%).

L'obiettivo del progetto è promuovere e far progredire il ruolo dello sport nel migliorare le capacità di cittadinanza dei giovani al fine di costruire società più inclusive e democratiche condividendo e diffondendo buone pratiche nel campo dello sport e dell'educazione fisica. A tal fine il progetto ha:

- Costruito una cooperazione sostenibile tra le parti interessate di diversi settori come lo sport, l'istruzione formale e il lavoro giovanile,
- Pratiche e strumenti condivisi e raccolti per migliorare le capacità di cittadinanza dei giovani al fine di migliorare l'inclusione attraverso lo sport,
- Diversi approcci condivisi, discussi e documentati, la teoria e la metodologia che costituiscono la base di tali pratiche,

- Ha divulgato queste buone pratiche tra le organizzazioni partner e le ha rese disponibili in tutti i paesi partecipanti per un pubblico più ampio in tutti e tre i domini (raccolta online di pratiche e metodi),
- Fornito raccomandazioni all'amministrazione della politica sportiva nazionale e alla Commissione europea con l'obiettivo di dimostrare come sviluppare ulteriormente il ruolo potenziale dello sport nelle comunità per migliorare l'inclusione e combattere la discriminazione.

Il progetto Sport.Youth.Inclusion è stato cofinanziato dal Programma Erasmus + della Commissione Europea (KA2) come partnership strategica della durata di 16 mesi (dal 01/09/2019) in quattro paesi dell'Unione Europea (Bulgaria, Germania, Italia e Ungheria).

#### **Organizzazioni partecipanti:**

- Bulgaria - Asociacia Za Razvitie Na Bulgarskiasport (Bulgarian Sports Development Association),
- Germania - Sportjugend im Landessportbund Brandenburg e.V., (BSJ, Sports Youth Brandenburg),
- Italia - Associazione Italiana Cultura Sport (Associazione Italiana Cultura e Sport),
- Ungheria - Reményt a Gyermeknek Közhasznú Egyesület (Hope for Children Hungary).

## **Buone abitudini**

Le attività qui presentate come buone pratiche sono state raccolte durante gli eventi Toolfair organizzati a livello internazionale e nazionale (in ogni paese). Questi eventi hanno fornito lo spazio per condividere e scambiare buone pratiche tra professionisti di successo che usano lo sport e le attività fisiche per sviluppare abilità e competenze dei giovani con l'obiettivo di creare una comunità inclusiva.

### **Le buone pratiche:**

1. Attività di nuoto adattate
2. L'arte di trattare e comunicare bene con le persone nello sport
3. Acroyoga come strumento per l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità
4. Programma TE IS
5. Colpo del tallone
6. Codice etico per gli allenatori
7. Programma sportivo di pallacanestro adattato
8. Nuoto per persone con disabilità
9. Ping-pong di mezzanotte
10. Istruzione prescolare Attraverso lo sport in Germania
11. I giochi rendono i bambini forti
12. Apprendimento in movimento
13. Fitness invisibile
14. "Più attività motoria - sorrisi più sani"
15. "Formazione inclusiva"
16. Arti marziali come strumento per l'inclusione
17. Marchio di qualità "BEWEGUNGSKITA"
18. Drumming ritmico

<b>1. ATTIVITÀ DI NUOTO ADATTATE</b>	
<b>Tema</b>	Inclusione (delle persone con disabilità nello sport e nelle attività educative)
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo è creare un ambiente sportivo inclusivo in cui i bambini abbiano l'opportunità di socializzare, acquisire capacità di comunicazione ed esperienza di lavoro di gruppo, nonché adattarsi alla società che li circonda.
<b>Gruppo target</b>	Bambini e adulti con disabilità intellettive e fisiche (paralisi cerebrale, spettro autistico, sindrome di Down, disabilità intellettiva generale, ecc.) Di età compresa tra 2 e 43 anni.
<b>Descrizione</b>	<p>Si svolgono settimanalmente sessioni formative ed educative per la formazione di abilità nel campo del nuoto e dell'adattamento sociale.</p> <p>Compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione di abilità natatorie, aumento del livello di attività fisica e socializzazione dei partecipanti con disabilità;</li> <li>2. Sviluppo di abilità sociali, comprese comunicazione, adattabilità, consapevolezza dell'ambiente, abilità verbali ed espressione;</li> <li>3. Fornire agli studenti un ambiente veramente inclusivo per praticare attività fisica, sport e programma di nuoto adeguati.</li> </ol>
<b>Impatto del programma</b>	Questa pratica è iniziata 8 anni fa con 30 bambini e ragazzi e attualmente conta più di 60 partecipanti. Il nuoto porta a risultati estremamente positivi nel miglioramento delle capacità fisiche, sociali ed emotive necessarie per l'inclusione del gruppo target specificato. La comunicazione e le abilità sociali migliorate, i livelli ridotti di aggressività, le emozioni positive avanzate e la qualità della vita e la maggiore quantità di attività fisica regolare sono risultati visibili di tali programmi.
<b>fonte</b>	Dyliana Stoyanova
<b>Organizzazione / specialista che implementa la pratica</b>	Children's Football Club "Luvchetata"
<b>Responsabili delle attività</b>	Assoc. Prof. Ventsislav Gavrilov, PhD and Dilyana Stoyanova

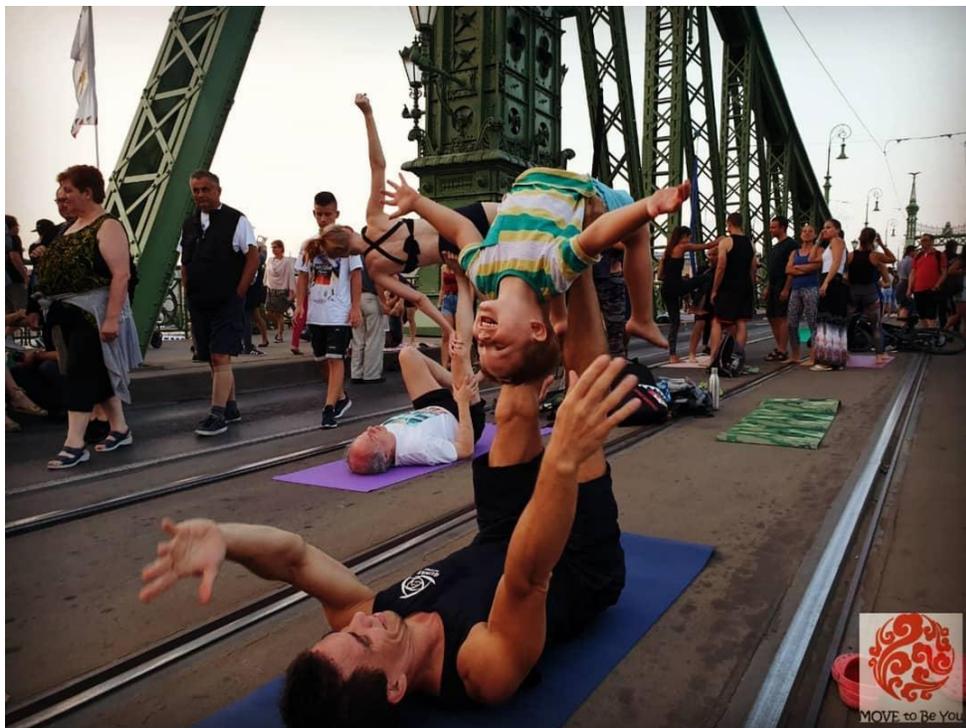
<b>Posizione</b>	Sofia, Bulgaria
------------------	-----------------

<b>2. L'ARTE DI TRATTARE E COMUNICARE BENE CON LE PERSONE NELLO SPORT</b>	
<b>Tema</b>	Autoconsapevolezza, sviluppo personale e professionale
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Formazione del coach per</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire la consapevolezza di sé del proprio stile di coaching, preferenze, punti di forza e limiti;</li> <li>• comprendere meglio l'impatto che hai sui tuoi atleti e sui colleghi del personale tecnico;</li> <li>• impara a sviluppare la tua adattabilità comportamentale e la comunicazione nella tua interazione con i tuoi atleti e il personale;</li> <li>• invita i tuoi allenatori, compagni di squadra e altri le cui osservazioni sono importanti per te a fornire un feedback onesto (per 1 anno, in numero illimitato per costruire una prospettiva a 360 gradi su di te);</li> <li>• raggiungere il pieno potenziale tuo e dei tuoi atleti con maggiore successo.</li> </ul> <p><b>Formazione dell'atleta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare lo stile comportamentale per ottenere i migliori risultati;</li> <li>• scopre modi per costruire sui tuoi punti di forza;</li> <li>• identificare i propri comportamenti restrittivi e fare un passo avanti;</li> <li>• sviluppare la tua connessione e comunicazione con i tuoi allenatori e gli altri membri della squadra;</li> <li>• invita i tuoi allenatori, compagni di squadra e altri le cui osservazioni sono importanti per te a fornire un feedback onesto (per 1 anno, in numero illimitato per costruire una prospettiva a 360 gradi su di te);</li> <li>• Raggiungi il tuo pieno potenziale come atleta.</li> </ul>
<b>Gruppo target</b>	16 anni+
<b>Descrizione</b>	<p>Il profilo CoachDISC di Athlete Assessments 'è un sistema unico di profilo della personalità e del comportamento progettato specificamente per gli allenatori. Dopo aver completato la valutazione online, che richiede 10-15 minuti, riceverai un rapporto di profilo personalizzato e approfondito.</p> <p>Nello sport, ciò che distingue il mediocre dall'eccellente è il modo in cui allenatori, dirigenti e atleti possono gestire il fattore umano.</p> <p>I profili DISC che offriamo per sviluppare la consapevolezza di sé portano il coaching e le prestazioni atletiche a un livello</p>

	<p>completamente nuovo.</p> <p>Ti aiuta ad arrivare all'avanguardia e rimanere lì.</p> <p>Ti aiuta a sviluppare la tua adattabilità, la tua intelligenza emotiva e ti dà una migliore comprensione di come puoi sbloccare il tuo potenziale sia da solo che in collaborazione con gli altri. I profili DISC di Athlete Assessments utilizzano una metodologia che risale a mezzo secolo fa, è unica al mondo e scritta in un linguaggio sportivo.</p> <p>Il fattore distintivo dei grandi allenatori è la loro costante ricerca del vantaggio competitivo sia per i loro atleti che per se stessi, che include l'apprendimento continuo e l'applicazione dei migliori metodi e soluzioni. Il profilo CoachDISC ti aiuta a realizzare il tuo pieno potenziale per essere un allenatore eccezionale in grado di affrontare i tuoi atleti come individui. La chiave per raggiungere questo obiettivo sta nello sviluppo della consapevolezza di sé e nella comprensione dei propri atleti il più possibile.</p>
<b>Impatto del programma</b>	Ottenere risultati migliori nello sport
<b>fonte</b>	Szabolcs Hollósi
<b>Responsabili delle attività</b>	Kell Egy Csapat Élmény Kft.
<b>Posizione</b>	Ungheria

<b>3. ACROYOGA COME STRUMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO COMUNITARIO</b>	
<b>Tema</b>	Inclusione, sviluppo della comunità
<b>Obiettivi</b>	Contributo a una società mentalmente e fisicamente sana, attiva e inclusiva.
<b>Gruppo target</b>	Qualsiasi gruppo di età o sesso indipendentemente dal background culturale o religioso
<b>Descrizione</b>	AcroYoga e Partner Acrobatics sono sport con caratteristiche forti che utilizziamo nell'educazione non formale in un modo di apprendimento esperienziale. È uno sport di base potente, divertente, inclusivo e partecipativo che incorpora valori sociali e comunitari e contribuisce allo sviluppo di una varietà di abilità. Dal 2017, abbiamo scoperto i suoi elementi come grandi risorse per imparare facendo per rafforzare la fiducia, la comunicazione e la fiducia in se stessi. Migliora la capacità delle persone di

	<p>connettersi agli altri e rendere gli altri connessi. Per sua natura, migliora lo spirito di comunità e di squadra, sottolinea l'importanza del supporto, della cura e del gioco sicuro. Generando situazioni che espandono la zona di comfort e la fiducia in se stessi dei partecipanti, li aiuta con la consapevolezza del proprio corpo e di sé, l'accettazione del corpo e la presenza nel momento. Può essere utilizzato come pratica di consapevolezza da una varietà di angolazioni e offre molte possibilità per sviluppare diverse abilità e competenze oltre a quelle già menzionate.</p>
<b>Impatto del programma</b>	<p>Miglioramento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Spirito di squadra</li> <li>● Consapevolezza del corpo personale</li> <li>● Consapevolezza di sé</li> <li>● Accettazione del corpo</li> <li>● Vivere il momento presente</li> <li>● Esercitare la consapevolezza</li> <li>● Sviluppo della comunità</li> <li>● Affrontare lo stress e l'ansia</li> </ul> <p>Sviluppo di abilità e competenze diverse oltre a quelle già citate.</p>
<b>Sfondo dell'organizzazione</b>	<p>I nostri trainer, educatori e coach dell'organizzazione "MOVE to Be You", con sede in Austria, stanno offrendo progetti, workshop e varie attività a livello locale, nazionale e internazionale utilizzando AcroYoga e Partner Acrobatics. Abbiamo partecipato a molti campi internazionali per sviluppare le conoscenze pratiche e tecniche dei nostri formatori ed espandere la nostra rete professionale in Europa. Nel frattempo, stiamo anche studiando lo sviluppo di campi per la promozione e l'introduzione di questo meraviglioso sport anche in Asia.  <a href="http://movetobeyou.org/">http://movetobeyou.org/</a></p>
<b>fonte</b>	Orsolya Cziráki
<b>Responsabili delle attività</b>	MOVE to Be You
<b>Posizione</b>	Austria



<b>4. TE IS program</b>	
<b>Tema</b>	Inclusione sociale e volontariato attraverso lo sport
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale del programma è promuovere l'attività fisica extracurricolare (AP) nelle scuole e rafforzare la consapevolezza e le pratiche di volontariato e inclusione sociale.</p> <p>“TE IS” sta aiutando a sviluppare comunità scolastiche aperte e inclusive che motivano i propri membri ad essere fisicamente attivi e che mirano a rafforzare l'approccio e gli schemi di stili di vita positivi e orientati alla salute. Il programma supporta e aiuta l'organizzazione dal basso verso l'alto dei programmi della PA con mezzi metodologicamente appropriati. Ciò si riflette anche nel motto del programma TE IS: Moving is our!</p>
<b>Gruppo target</b>	7-18 anni
<b>Descrizione</b>	<p>Il "programma TE IS" (TE IS significa letteralmente 'anche tu' essendo un gioco con parole derivate dal suo nome ungherese TEstmozgás az ISkolában, che significa attività fisica a scuola), sviluppato dalla Federazione sportiva scolastica ungherese [HSSF], è un programma di PA scolastico che si basa sull'inclusione sociale e sul volontariato attraverso lo sport. È</p>

stato introdotto in 145 scuole primarie e secondarie ungheresi negli ultimi anni. Quando HSSF ha iniziato a ripensare il suo approccio alla PA nell'ambiente scolastico, si è basata su motivazioni umane spontanee come la necessità di attività, volontariato, accettazione sociale, capacità e desiderio di essere inclusi. Pertanto, TE IS è stato sviluppato nella vista trasversale di elementi metodologici scolastici complessi e orientati alla pratica, i cui valori sono legati allo sviluppo dei bambini, alle loro competenze e allo sviluppo della loro personalità, sottolineando l'importanza di gioco, esperienza, partecipazione attiva e cooperazione. Era estremamente importante che il programma scolastico emergente si inserisse nel sistema e nella cultura delle nostre scuole, affrontasse le attuali sfide della vita scolastica ed fosse sostenibile.

L'obiettivo principale del programma è promuovere la PA extracurricolare nelle scuole e rafforzare la consapevolezza e le pratiche di volontariato e inclusione sociale. TE IS può essere utilizzato in qualsiasi scuola. Si concentra sulle scene formali e non formali delle scuole, sui periodi extracurricolari che offrono nuove possibilità di insegnamento, apprendimento e sviluppo. Il programma è adatto per dare opportunità e incoraggiare tutti gli studenti della scuola a partecipare ai programmi di PA della scuola. Il processo base del funzionamento della scuola è il momento interconnesso di apprendimento e insegnamento, in cui si mescolano i contenuti di conoscenza delle materie e le componenti delle relazioni personali e sociali. Il progetto mirava a creare una struttura per la convivenza sociale nella scuola basata sull'accettazione, la sicurezza e la fiducia che contribuisca all'efficacia dell'apprendimento e dell'insegnamento e attivi le dinamiche sociali e personali.

Il motore di TE IS è il team scolastico TE IS, un gruppo di 8-15 bambini che si offrono volontari per progettare e implementare programmi di PA per i loro coetanei. L'intero processo di queste attività è svolto e coordinato dai membri del team TE IS a partire dalla stesura dell'idea del programma PA fino alla valutazione congiunta. La pianificazione, la preparazione, la regolamentazione, l'organizzazione, l'implementazione e la valutazione, l'apprendimento delle capacità e delle capacità di leadership sono effettivamente in atto nel processo, che è un'area specifica ma meno enfatizzata della gestione dei talenti interpersonali. Se necessario, gli studenti possono chiedere aiuto agli insegnanti mentori di TE IS che sono stati formati prima del programma per assistere i bambini.

La metodologia di TE IS è stata preparata per fornire a studenti e insegnanti strumenti semplici e concreti per progettare e organizzare programmi di PA a cui TE IS Wheel fornisce una solida base. La ruota TE IS è in un ciclo quasi costante all'interno del processo del programma TE IS. Il team TE IS è sempre in una delle "bolle". Il contenuto degli elementi della

	ruota TE IS è diverso in ogni scuola e può essere continuamente ampliato con le proprie esperienze, conoscenze e risultati.
<b>Impatto del programma</b>	L'impatto principale di TE IS è nella qualità delle interazioni sociali. Gli studenti si avvicinano, si invitano e si motivano a vicenda per essere fisicamente attivi, i loro gruppi diventano entità auto-organizzanti mentre implementano programmi di sport e attività fisica che contribuiscono a comportamenti attenti alla salute.
<b>fonte</b>	Anita Király
<b>Responsabili delle attività</b>	Hungarian School Sport Federation
<b>Posizione</b>	Ungheria

<b>5. COLPI DI TACCO</b>	
<b>Tema</b>	Antidiscriminazione
<b>Obiettivi</b>	Colpi di tacco ha l'obiettivo di avvicinare contesti diversi, superando pregiudizi che spesso si incrociano: l'assenza di apertura verso le persone LGBTIQ, la paura che le persone migranti possano rappresentare una minaccia per la società italiana, il pregiudizio contro le persone portatrici di disabilità. Lo sport può essere uno strumento decisivo per superare queste barriere.
<b>Gruppo target</b>	16 years +
<b>Descrizione</b>	Lupi Roma Outsport è un'associazione sportiva e culturale fondata a Roma nel 2019, grazie all'eredità del progetto europeo Outsport. La vocazione dell'associazione in ambito LGBTIQ+, nonché il suo approccio intersezionale, l'hanno portata nel tempo a relazionarsi con diverse realtà nel territorio e a confrontarsi con vari aspetti della discriminazione. Lupi Roma Outsport ha così promosso iniziative per la lotta contro la Sclerosi Multipla con AISM e per il sostegno ai rifugiati con Liberi Nantes, oltre a realizzare una campagna per la giornata contro l'omobitansfobia durante il primo lockdown, coinvolgendo altre realtà sportive locali che lottano per l'inclusione LGBTIQ+.

	<p><b>Colpi di tacco</b> (Heel Strike) è un'iniziativa che si svolge regolarmente una volta l'anno e prevede anche edizioni speciali. Il nome è legato all'immagine del calciatore con il tacco a spillo, in omaggio allo stile ironico usato storicamente da molti attivisti per criticare i ruoli di genere e il maschilismo.</p> <p>Essenzialmente si tratta di un evento sportivo aperto a tutti e tutte e pubblicizzato nel nostro quartiere (Pigneto), dove si realizza un torneo di calcio basato sulla cosiddetta regola del "fairplay": ci si iscrive singolarmente, le squadre vengono sorteggiate, l'arbitraggio è autogestito ed è a carico dei capitani delle varie squadre.</p> <p>Prima del torneo si apre solitamente con una presentazione, un panel o un esercizio pedagogico ispirato alle pratiche ETS (Educazione attraverso lo Sport) e si organizza un momento di socializzazione finale (es.: cena sociale).</p> <p>La realizzazione di Colpi di Tacco avviene grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio che coinvolgono diverse tipologie di partecipanti: giovani con scarse possibilità economiche, migranti, giovani calciatrici. Obiettivo di questa pratica è infatti quello di coinvolgere persone con background e culture diverse, in particolare proveniente da contesti lontani dai diritti civili e dalla lotta all'omobitrofobia.</p>
<b>fonte</b>	Lupi Roma Outsport
<b>Responsabili delle attività</b>	Lupi Roma Outsport
<b>Posizione</b>	Rome, Italia

Manifestazione promossa da:



## EVENTO EDUCATIVO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA **DISABILITÀ**

**2**  
OTT

Progetto finalizzato alla raccolta e condivisione di pratiche organizzative e pedagogiche per promuovere l'educazione non formale attraverso lo sport.

AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA, SI CELEBRERÀ LA **SECONDA EDIZIONE** DEL TORNEO PER L'**INCLUSIONE: COLPI DI TACCO** ALLE ORE **20:00**.

 Campo San Leone, Via d'Alviano 7 (M C Pigneto)  19:00  +39 348 228 7993

Con il sostegno di:



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



<b>6. Codice etico per gli allenatori</b>	
<b>Tema</b>	Sviluppo comportamentale
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare intenzionalmente e aderire alle norme di cui un allenatore ha bisogno.
<b>Gruppo target</b>	Allenatori sportivi
<b>Descrizione</b>	<p>Mi chiamo János Radics, sono uno studente laureato presso l'Università di Educazione Fisica e vorrei trascorrere il mio futuro nella ginnastica ungherese come ginnastica e aerobica allenatore. Dopo 14 anni di ginnastica come atleta, ho iniziato a lavorare come allenatore. Ho appena iniziato la mia carriera, ma credo che nel mondo di oggi un allenatore dovrebbe essere un modello al di fuori anche la palestra. Oltre alle loro famiglie, gli atleti d'élite trascorrono la maggior parte del loro tempo con il loro allenatore per anni.</p> <p>L'allenatore è la persona che, insieme ai genitori, conosce meglio i suoi studenti. In molti casi, i bambini trascorreranno più tempo con il loro allenatore che con i loro genitori. L'atleta seguirà le azioni, il comportamento e lo stile di comunicazione del suo allenatore, inoltre, cercano di esprimersi allo stesso modo del suo allenatore. Se ha un impatto positivo sul bambino, andrà bene, ma purtroppo può accadere anche il contrario.</p> <p>È estremamente importante per lo studente essere in grado di scoprire una persona nel suo coach che può considerare un modello, un mentore anche in altri ambiti della vita.</p> <p>Ci sono molti sport olimpici in cui una volta avevamo successo, ma negli ultimi trent'anni gli atleti olimpici ungheresi sono gradualmente scomparsi dalla mappa di questo sport.</p> <p>Ping-pong, calcio, boxe, sollevamento pesi e ginnastica sono anche tra gli sport in cui c'è molto silenzio quando si citano le statistiche dei risultati.</p> <p>Conosciamo e siamo ben consapevoli del fallimento delle gare di qualificazione. È certo che ogni sport richiede molto lavoro. Tuttavia, non è più così chiaro come ottenere i bambini di oggi in questo duro lavoro. I giovani sono colpiti da una quantità incredibile di stimoli. Nel mondo di Internet, dei telefoni cellulari, a tutte le domande viene data risposta alla velocità della luce.</p> <p>La pubblicità che si infiltra nelle nostre vite e nelle nostre celebrità ha un forte impatto sui giovani. Il bisogno legittimo di un genitore attento e premuroso è di avere un'assistenza significativa, attenta e coerente per bambini. Se, oltre a questi,</p>

	<p>siamo in grado di inventare e applicare nuovi strumenti e metodi che cattureranno i giovani di oggi, siamo sulla buona strada. Codice Etico per Gli allenatori, rilasciati nel 2018 dall'Associazione degli allenatori ungheresi, possono aiutare a stabilire il rapporto di lavoro ideale.</p> <p>Con l'aiuto del Codice etico per i coach, possiamo sviluppare intenzionalmente e aderire alle norme di cui un coach ha bisogno.</p> <p>Credo che i valori e la morale universali siano quelli che influenzano principalmente il mio lavoro. I paragrafi del Codice etico per gli allenatori portano questi valori e, sapendo questo, il lavoro congiunto di allenatori e atleti può essere più efficace e, in definitiva, di maggior successo. Per me, il successo in numeri significa successo, ma allo stesso tempo, voglio essere un allenatore che i suoi studenti ammirano.</p> <p>"La vera conoscenza è sempre associata a un comportamento morale positivo." La mia ricerca mostra che la maggior parte degli allenatori non ha familiarità con il codice etico, tuttavia, nella squadra nazionale maschile questo codice viene utilizzato nel corso del lavoro. La familiarità con il Codice etico per gli allenatori sarebbe auspicabile per tutti gli allenatori che lavorano in aerobica, ginnastica e altri sport, soprattutto perché il bambino incontra l'allenatore già a 4-5 anni di età. Questa fascia di età è ancora molto fragile, sensibile a qualsiasi vibrazione spirituale. Se vogliamo portare i bambini allo sport, dobbiamo anche conquistare la loro anima e il loro significato. Ci si aspetta che la conoscenza approfondita del Codice etico per i coach porti allo sviluppo di un comportamento desiderabile per la maggior parte dei coach. Per raggiungere questo obiettivo, sarebbe utile per i coach avere accesso a video di formazione in servizio che analizzano le reazioni di coaching corrette e non corrette in situazioni critiche. Potrebbe anche essere un test delle situazioni in cui la reazione dell'allenatore non è appropriata.</p> <p>Attraverso tali filmati educativi, forniremmo loro un'opportunità pratica per rispondere adeguatamente in determinate situazioni. Con adeguato interesse e supporto, questi video possono essere realizzati, testati e messi a disposizione di tutti gli allenatori. Coloro che dedicano la loro vita alla crescita e allo sviluppo delle generazioni hanno l'opportunità di svilupparsi. Indipendentemente dall'età e dagli anni di pratica, tutti sono in grado di cambiare un approccio sbagliato.</p>
<b>fonte</b>	János Radics
<b>Responsabili delle attività</b>	János Radics, Kristóf Rada
<b>Posizione</b>	Nyíregyháza, Ungheria



## 7. PROGRAMMA SPORTIVO DI PALLACANESTRO ADATTATO

<b>Tema</b>	Inclusione
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo è creare una pratica sportiva educativa inclusiva, che includa persone con disabilità intellettiva (ID) in attività sportive di gruppo organizzate, in questo caso - attraverso il basket.
<b>Gruppo target</b>	23 persone con disabilità intellettiva (paralisi cerebrale, spettro autistico, sindrome di Down, ritardo mentale generale, ecc.) Di età compresa tra i 17 ei 43 anni, oltre a studenti della NSA "Vasil Levski" nel ruolo di partner sportivi.
<b>Descrizione</b>	Ci sono sessioni settimanali di allenamento per acquisire competenze nel campo del basket, nonché sessioni di allenamento e lezioni su uno stile di vita sano. Le sessioni includono anche gli studenti della NSA "Vasil Levski", dedicata allo sviluppo dello sport per le persone con ID. Il programma organizzato del settore della pallacanestro e del settore sportivo e dell'attività fisica adattata della NSA è un modello basato sullo

	<p>United Sports Program, creato dal più grande movimento sportivo del mondo per le persone con disabilità intellettive, Special Olympics e sviluppato da Special Olympics Bulgaria. Dal 1968 il movimento offre formazione sportiva e opportunità competitive ad atleti con disabilità intellettiva. Il basket è uno degli sport più attraenti e sviluppati nel programma del movimento. In Bulgaria, i programmi regolari di allenamento per la pallacanestro per le persone con disabilità intellettiva sono molto limitati. Per questo il numero di atleti coinvolti nello sport è esiguo ed è ancora più difficile attrarre partner e sostenitori.</p>
<b>Compiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione e miglioramento delle capacità sportive nel basket, aumentando il livello di attività fisica e socializzazione dei partecipanti con disabilità.</li> <li>- Fornire un ambiente veramente inclusivo per praticare per gli studenti nell'attività fisica e nello sport adattati e nel programma di pallacanestro.</li> <li>- Garantire lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità dei partecipanti attraverso lo sport come strumento di educazione.</li> </ul>
<b>Fattori chiave di successo</b>	<p>Empowerment dei giovani con ID attraverso la dimostrazione del loro potenziale e delle loro capacità, garantito da un team di volontari di esperti sportivi, dediti alla formazione di persone con ID.</p>
<b>Impatto del programma</b>	<p>Questa pratica è iniziata due anni fa con diversi atleti, e attualmente ci sono 40 persone, atleti e partner inclusi nella squadra. La combinazione di sessioni sportive, in cui gli individui con ID e gli studenti partecipano allo stesso modo, porta a risultati estremamente positivi per le abilità fisiche, sociali ed emotive necessarie per l'inclusione del gruppo target specificato. Mentre i livelli di attività fisica aumentano, i livelli di aggressività diminuiscono, ha un grande effetto sull'atteggiamento positivo, sull'aumento dell'attività fisica regolare e sullo sviluppo di uno stile di vita sano. L'aspetto educativo dell'iniziativa è significativo in quanto i partecipanti con ID stanno acquisendo nuove competenze nel campo della comunicazione, del lavoro di squadra, della comprensione dell'ambiente sociale che li circonda, dei diritti umani e dei suoi aspetti di inclusione.</p>
<b>fonte</b>	<p>National Sports Academy "Vasil Levski"</p>
<b>Responsabili delle attività</b>	<p>Associate Professor Mariana Borukova, Ph.D., Associate Professor Stefka Djobova, Ph.D., Assistant Ivelina Kirilova,</p>

	Ph.D. Coach: Syuleyman Syuleyman.
<b>Posizione</b>	Sofia, Bulgaria

<b>8. NUOTO PER PERSONE CON DISABILITÀ</b>	
<b>Tema</b>	Sviluppo dello stato psico
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo è quello di implementare programmi innovativi per l'attività motoria e il nuoto adattati per influenzare lo stato fisico, funzionale e psico
<b>Gruppo target</b>	35 people with physical, intellectual and sensory disabilities (cerebral palsy, autism, general intellectual disability, attention deficit hyperactivity disorder, Down's syndrome, hearing impairments, etc.) between the age of 3 and 26.
<b>Descrizione</b>	<p>Il programma di nuoto adattato è sviluppato sulla base dello stato patologicamente anatomico e fisiopatologico dei bambini con varie disabilità e dell'impatto fisiologico dell'ambiente acquatico sul corpo, nonché tenendo conto delle caratteristiche individuali ed età del gruppo target.</p> <p>Ha lo scopo di migliorare la condizione fisica e funzionale dei bambini da un lato e la socializzazione attiva e l'apprendimento di nuove abitudini e abilità dall'altro.</p> <p>Le attività di nuoto si svolgono due volte a settimana per 60 minuti nella piscina della 131a Scuola "K. Timiryazev" Mladost 4 a una temperatura dell'acqua di 27-28 ° C. A questo scopo, applichiamo lo schema di pratica di nuoto generalmente accettato di una lezione di nuoto: parte preparatoria (a terra 5 - 10 min), parte principale (in acqua 35 - 40 min) e parte finale (in acqua 5 - 10 min).</p> <p>Il curriculum di nuoto per bambini e ragazzi con disabilità fisiche, intellettuali e sensoriali è coerente con gli stati fisici, somatotipi e psico-emotivi di questa nosologia.</p> <p>Ciò comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sesso ed età;</li> <li>- Risultati di una visita medica e raccomandazione di un otorinolaringoiatra, ortopedico, psicologo, ecc .;</li> <li>- Stadio e natura della disabilità;</li> <li>- Presenza di malattie pregresse;</li> <li>- Sviluppo fisico iniziale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condizione del sistema muscolo-scheletrico;</li> <li>- Disturbo dell'orientamento spaziale;</li> <li>- Disturbo delle qualità emotive e volitive.</li> </ul> <p>Durante le attività di nuoto con i bambini vengono utilizzati tutti i metodi di insegnamento, ma in relazione alla padronanza del materiale didattico ci sono alcune differenze.</p> <p>Per svolgere l'attività motoria durante le lezioni di nuoto adattato ea seconda dei compiti e delle funzioni che vengono svolte, utilizziamo l'approccio individuale e le seguenti modalità di allenamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo verbale;</li> <li>- Metodo visivo;</li> <li>- Metodo motore.</li> </ul> <p>Durante le attività di nuoto si considerano l'idoneità fisica, lo stadio di disabilità e lo stato psico-emotivo dei bambini.</p> <p>Il processo di apprendimento inizia con esercizi per adattarsi all'ambiente acquatico e per sviluppare abitudini e capacità di orientamento ed equilibrio.</p> <p>Date le difficoltà nel percepire il contenuto dell'apprendimento, i bambini con disabilità necessitano di un approccio di apprendimento speciale: una scelta di esercizi, una sensazione di sicurezza durante la loro attuazione e l'impatto sullo stato psico-emotivo.</p>
<p><b>Compiti</b></p>	<p>Sviluppo e sperimentazione di programmi di nuoto specializzati per bambini (incompetenti) con varie disabilità;</p> <p>Adattamento delle conoscenze e delle abilità da trasmettere ai partecipanti durante le attività sportive;</p> <p>Tentativo di implementazione di programmi di nuoto adattati per bambini con disabilità fisiche, intellettive e sensoriali, come esempio di buona pratica in AFA e sport.</p> <p>A quale fattore di qualità della vita si riferisce il programma specificato? Inclusione e integrazione sociale includendo bambini e giovani con diverse disabilità nelle attività sportive, nonché l'opportunità di acquisire nuove conoscenze e abilità durante le attività sportive.</p>

<b>Impatto del programma</b>	<p>Nell'attuazione dei compiti assegnati, stimoliamo bambini e ragazzi, influenzando così le loro emozioni e li aiutiamo ad eliminare la sensazione di paura dell'acqua e dell'insicurezza.</p> <p>Con una guida adeguata durante le attività di nuoto, il gruppo target padroneggia varie abilità motorie, crea movimenti che formano emotivamente, specialmente durante i giochi, sviluppa qualità volitive come coraggio, determinazione e fiducia in se stessi.</p>
<b>fonte</b>	“Adapted Sports SC” NGO
<b>Responsabili delle attività</b>	Assist. Prof. Vili Alexandrova, PhD, Alexander Alexandrov and Radmila Barganska
<b>Posizione</b>	Sofia, Bulgaria

<b>9. TENNIS DA TAVOLO DI MEZZANOTTE</b>	
<b>Tema</b>	Criminalità e prevenzione della droga
<b>Obiettivi</b>	Fornire un luogo sicuro e divertente per i giovani senza soldi e attrezzature sportive per trascorrere la notte in sicurezza e in circostanze civili, dove hanno l'opportunità di fare sport, competere, parlare e mangiare.
<b>Gruppo target</b>	La composizione del gruppo può dipendere dalle dimensioni dell'insediamento e dall'ubicazione del club. Diverse persone visitano questi club in una città o in un piccolo villaggio. Anche l'ubicazione del club potrebbe influenzare la composizione; quando il concorso è organizzato in una scuola, è più probabile che gli alunni della scuola partecipino in numero maggiore, rispetto a un concorso organizzato da un centro di consulenza familiare. Non discriminano i bambini, poiché nel mondo di oggi tutti i giovani sono esposti al pericolo. Le persone che lavorano per il programma Moonlight sono convinte che il programma abbia un carattere preventivo; non possiamo aiutare le persone che sono già tossicodipendenti o che hanno problemi seri simili. Chiunque può visitare i nostri club che accettano e osservano le nostre regole.

## Descrizione

Una ventina di anni fa il signor G. Van Standyfer, un assistente sociale del Maryland, che studiava vita notturna, si rese conto che la criminalità minorile e il traffico di droga aumentano improvvisamente dopo il tramonto. Non è rimasto insensibile al fatto che i giovani si perdessero e, in collaborazione con gli amici, ha organizzato partite di basket al chiaro di luna per chi gironzolava per le strade. I risultati hanno superato tutte le aspettative, in un solo anno l'entità della criminalità minorile è diminuita del cinquanta per cento nella regione, e in due anni sono sorti club sportivi simili in quasi tutti gli stati degli Stati Uniti. Questo programma è ancora in corso negli Stati Uniti. La loro pagina web è [www.amblp.com](http://www.amblp.com).

Dopo aver sentito parlare di questo programma, il pediatra e psicologo infantile dr. Sándor Faragó ha deciso di iniziare qualcosa di simile in Ungheria, ma invece del basket ha invitato i giovani a giocare a ping-pong. Si è fatto portare il suo tavolo da ping-pong da casa sua al suo ambulatorio con l'intenzione di organizzare partite di ping-pong per i giovani che bighellonano per le strade nelle notti del fine settimana. All'inizio erano solo lui e alcuni colleghi entusiasti che giocavano a ping pong, ma presto sempre più giovani si presentavano nella loro stanza. Bevevano bibite e mangiavano panini, e presto gli spettatori si trasformarono in giocatori. In un mese, ventitré giovani giocavano regolarmente a ping pong di notte. Il "programma notturno" è diventato sempre più popolare tra i giovani e i genitori potevano anche essere sicuri che i loro figli fossero fuori strada. In quel momento iniziarono a chiamarlo "Ping-Pong Doc". Il programma è stato ampiamente conosciuto nel paese e sono stati istituiti club sportivi al chiaro di luna in tutta l'Ungheria. Ora ci sono più di trenta di questi club nel nostro paese. L'idea è stata rilevata da alcuni paesi vicini e sono stati avviati club al chiaro di luna in Ucraina, Romania, Slovacchia e Serbia. Il miglior esempio è la Serbia, dove, grazie ad un entusiasta volontario, in due anni sono stati fondati cinque di questi club.

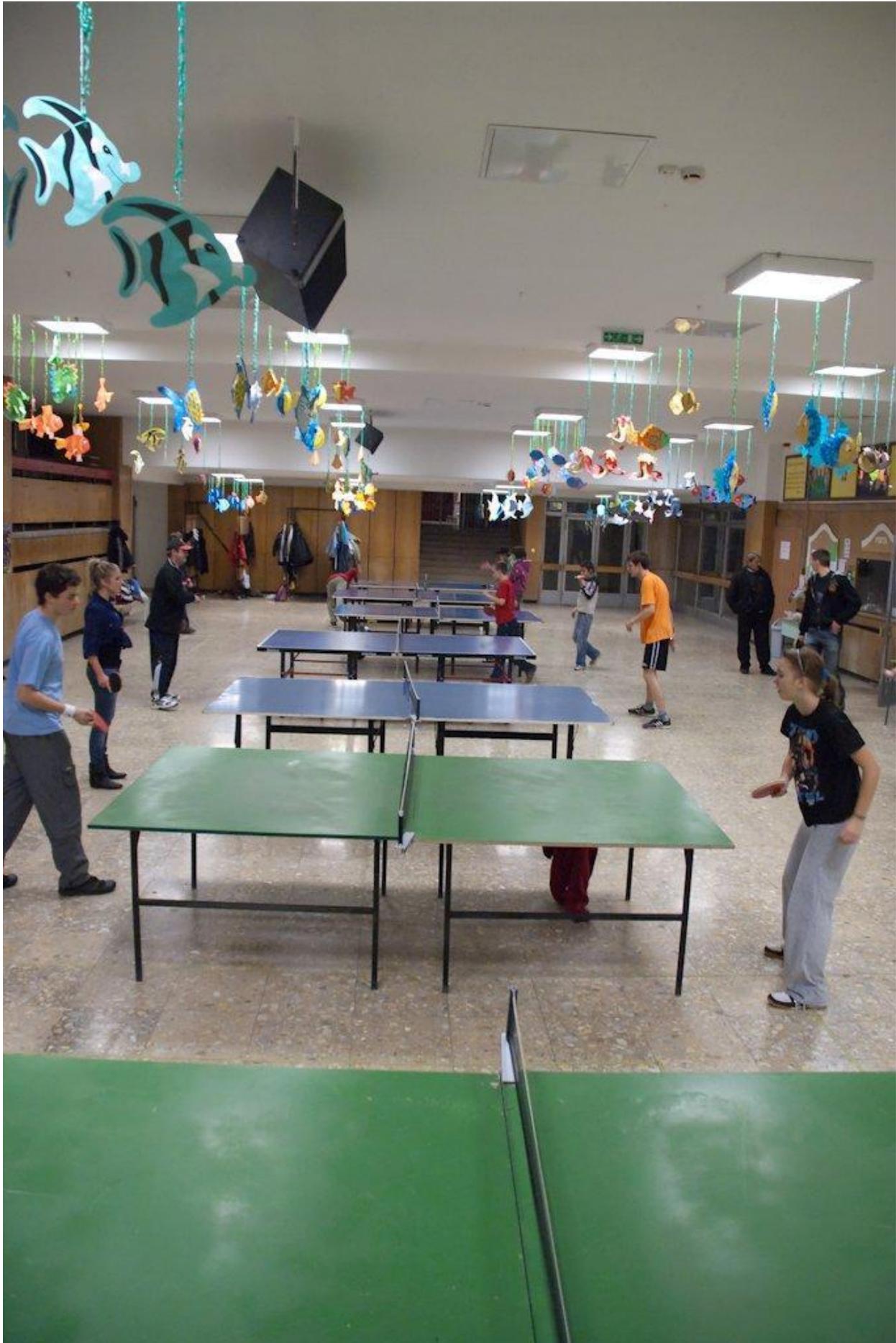
### **Programma Moonlight:**

I giovani spesso escono di casa senza soldi e senza destinazione e non hanno idea di dove andranno a finire durante la notte. L'obiettivo del programma Moonlight è che questi giovani senza soldi e attrezzature sportive trascorrono la notte in sicurezza e in circostanze civili, e abbiano l'opportunità di fare sport, competere, parlare e mangiare. Il ping-pong soddisfa queste esigenze al meglio, poiché non sono necessarie abilità e attrezzature sportive speciali per giocare a questo gioco. Inoltre, i giocatori sono separati da un tavolo, non c'è contatto fisico, quindi ci sono meno possibilità di possibili

	<p>problemi. Tra gli sport di squadra il basket è un altro gioco, molto adatto a questo scopo, e chi sceglie questo ramo dello sport porta con sé la propria attrezzatura e la maggior parte di loro può già giocare a basket. Il calcio è risultato non rientrare nella categoria degli sport al chiaro di luna; spesso il gioco doveva essere sospeso a causa di risse e minacce.</p>
<p><b>Metodi</b></p>	<p>Il nostro obiettivo è che ci sia una competizione in ogni occasione, e ogni partecipante che rimane a giocare fino alla fine della competizione dovrebbe ottenere un premio. Di solito è una tavoletta di cioccolato più grande o più piccola, e anche le prime tre migliori ottengono una medaglia. La competizione è necessaria per coinvolgere il loro interesse e la loro energia e per soddisfare la loro richiesta di eccitazione. Partecipare alle gare non è obbligatorio, ma consigliato. Questo era un problema prima, perché a loro non piaceva essere sconfitti e di conseguenza non gli piaceva prendere parte alle competizioni. Anche gli assistenti che possono giocare a ping-pong o biliardino giocano a questi giochi con i ragazzi e in questo modo possono essere in rapporti più intimi con loro. Ci sono pochi adulti che trattano questi giovani come esseri umani uguali, e c'è qualcosa di simile al contrario, ci sono pochi adulti che sono accettati dai visitatori dei nostri club. Sono orgoglioso del fatto che ovunque ci incontriamo in città, non girano la testa dall'altra parte, ma ci salutano. Non credo che i loro insegnanti abbiano la stessa esperienza con loro.</p>
<p><b>Assistenti</b></p>	<p>Un'altra condizione per gestire un club è avere assistenti. È bene avere anche un organizzatore principale, che si occupi di tutte le pratiche burocratiche e rappresenti il club a tutti i livelli. Quest'ultimo non ha bisogno di essere presente alle competizioni tutti i venerdì o sabato sera, il suo compito è fornire le condizioni per gestire il club. Il numero ideale degli assistenti è compreso tra tre e cinque, a seconda delle dimensioni del club. Nel caso di un piccolo club anche una sola persona può essere sufficiente in un'occasione, ma i club più grandi dovrebbero piuttosto averne diversi. Potrebbe essere necessario fare una o due settimane di pausa tra i fine settimana, perché nessuno dovrebbe essere responsabile di un programma ogni settimana. La qualifica degli assistenti non è essenziale, anche se è buona se sono in qualche modo qualificati nel campo della gestione dei giovani e dei loro problemi, oppure possono fare sport. È molto importante che gli assistenti siano volontari e non lavorino per amore del denaro, ma per senso di vocazione. Se sembravano essere più interessati a fare soldi, le persone dovrebbero piuttosto essere sostituite.</p>

<p><b>Posizione</b></p>	<p>Il luogo delle attività sportive dovrebbe essere in una sala dove possono essere allestiti almeno due tavoli e dovrebbero esserci stanze aggiuntive. Naturalmente, la scala può essere estesa, ma non è necessaria una sala più grande di una palestra. Nel nostro paese, i club al chiaro di luna variano in dimensioni e in base al modo di gestirli. Ci sono circoli nei grandi palazzetti dello sport, negli edifici di attività accanto alle chiese, nelle scuole, nei centri culturali, nelle stanze in affitto e chissà in quante altre tipologie di edifici. Anche le organizzazioni che gestiscono i club variano molto; Associazioni, fondazioni, governi locali, Chiesa riformata, privati possono tutti essere responsabili del programma.</p>
<p><b>I principi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Nessun costo - tutti i partecipanti possono partecipare alle attività gratuitamente (nemmeno la quota di iscrizione).</li> <li>● Ristorazione - I partecipanti alle attività ricevono cibo e bevande gratuiti (pane e sgocciolatura, tè, ecc.).</li> <li>● Niente sigarette, bevande alcoliche, droghe - Le attività dovrebbero essere organizzate in luoghi in cui non sono disponibili tali cose dannose. Cioè, niente discoteche, i pub possono essere locali.</li> <li>● Orario di apertura notturno: le attività sono normalmente tra le otto e la mezzanotte. Possono iniziare prima e finire più tardi, ma il locale dovrebbe essere aperto almeno dalle otto a mezzanotte.</li> <li>● Regolarità - Le attività dovrebbero svolgersi tutto l'anno a intervalli regolari. Preferibilmente il club dovrebbe essere aperto il venerdì e / e il sabato sera.</li> <li>● Concorso + premi - Preferibilmente dovrebbe esserci un qualche tipo di competizione ogni volta e i partecipanti che restano fino alla fine dovrebbero ricevere un premio. (Il premio dovrebbe essere una tavoletta di cioccolato, o qualcosa di simile più economico, ma non qualcosa di costoso). Coloro che non vogliono competere dovrebbero essere coinvolti in qualche altro modo.</li> <li>● Il carattere dell'attività sportiva - Sono necessarie attività sportive per il tempo libero e l'enfasi dovrebbe essere posta sul ping-pong. Oltre al ping-pong ci possono</li> </ul>

	essere altri tipi di attività, ma non al loro posto.
<b>Ulteriori informazioni utili</b>	Oltre ai programmi organizzati dai club ci sono due o tre competizioni nazionali all'anno, a cui tutti i club cercano di partecipare. Ogni anno organizziamo una conferenza, dove i leader e gli assistenti di club possono incontrarsi, discutere i loro problemi e i leader dei nuovi club possono conoscere gli altri. Sulla base di un accordo con un'associazione sulla sponda del Danubio, i giovani dei club possono trascorrere tre giorni sul lato del Danubio, dove vivono esperienze che altrimenti non potrebbero fare (giro in bicicletta, giro sul fiume , gite, slittino ecc.). MÉSE pubblica la rivista HÍRPONG ogni tre o quattro mesi, che riporta gli eventi del periodo precedente. I club contribuiscono alla redazione della home page dell'Associazione. Possono aggiungere foto, articoli. Di tanto in tanto, proviamo a richiamare l'attenzione sulle nostre attività organizzando gare al chiaro di luna in alcuni luoghi speciali, come lo zoo di Budapest, la pista di pattinaggio nel parco Városliget, nelle sale cerimoniali dell'ufficio del sindaco o della radio ungherese, nel tavolo campo da tennis del club sportivo BSE.
<b>fonte</b>	Péter Jakab
<b>Responsabili delle attività</b>	MÉSE (Péter Jakab)
<b>Posizione</b>	Ungheria



<b>10. ISTRUZIONE PRESCOLARE ATTRAVERSO LO SPORT IN GERMANIA</b>	
<b>Tema</b>	Sviluppo delle competenze, sviluppo sociale e personale
<b>Obiettivi</b>	Per dare l'opportunità ai bambini di apprendere nuove abilità. Attraverso questo programma, non solo vorremmo sviluppare le capacità motorie dei bambini, ma ci prendiamo anche cura del loro sviluppo sociale e personale.
<b>Gruppo target</b>	Bambini in età prescolare
<b>Descrizione</b>	<p>Il fatto che l'apprendimento sia solo attività cognitiva è superato oggi. Al giorno d'oggi l'istruzione è un processo complesso comprovato, comprese le attività sportive. Pertanto, lo sport nella scuola materna e nel lavoro giovanile è considerato in Germania uno strumento educativo. In tutta la Germania, la rete delle associazioni sportive giovanili promuove principi consolidati di educazione attraverso lo sport perché lo stile di vita sportivo facilita il processo di apprendimento di neonati e giovani. I cambiamenti nello stile di vita dell'infanzia dei bambini influiscono anche sulla comprensione dell'educazione.</p> <p>Il mantenimento dell'istruzione in Germania è un lavoro di squadra. La rete di attori coinvolti nella promozione dei principi dell'educazione, la creazione di nuovi luoghi e piattaforme educative che consentono a bambini e giovani di sperimentare un approccio di apprendimento moderno. L'apprendimento non avviene solo nelle scuole. Club sportivi, club giovanili e strutture ricreative svolgono anche un ruolo chiave nell'educazione fisica in Germania, offrendo numerosi programmi. Questi programmi si concentrano sull'istruzione non formale che offre l'opportunità di apprendere nuove abilità. Non vengono prese in considerazione solo le capacità motorie del bambino, ma anche i processi di sviluppo sociale e personale sono inclusi in questo approccio educativo. Fondamentale è che anche le istituzioni educative classiche come le scuole e gli asili nido implementino questo nuovo approccio educativo. In particolare, le attività sportive vengono applicate come concetto, ad esempio concetti di pausa per attività fisica e scuole orientate allo sport e alla salute o dopo asili nido. La scienza ricerca anche sul tema delle attività, progettando università con concetti sportivi e linee guida per l'implementazione dell'apprendimento attraverso il movimento. Nel 2020, l'antologia "Imparare attraverso il movimento - Un manuale per la ricerca e la pratica" è stata</p>

pubblicata dal Dr. Andrä e dal Dr. Macedonia con scoperte scientifiche ed esempi di buone pratiche.

Anche le organizzazioni giovanili sportive tedesche sono consapevoli della necessità di attività sportive nell'educazione prescolare e stanno realizzando numerosi progetti in questo campo. Lo Sports Youth Brandenburg contribuisce a creare un atteggiamento positivo nei confronti dello sport e degli esercizi fin dalla tenera età nelle istituzioni prescolari.

I processi di apprendimento cognitivo e le attività sportive sono significativamente interconnessi. La stretta connessione tra l'esercizio fisico e lo sviluppo delle capacità cognitive può essere osservata soprattutto nella prima infanzia. I bambini imparano attraverso i loro sensi, percependo l'ambiente che li circonda. Le capacità di parlare sono legate al processo mentale e sviluppate in modo più efficiente durante diverse attività / giochi. Pertanto, la Brandenburg Youth Sports Association (BSJ) sostiene in particolare le attività della prima infanzia al fine di influenzare lo sviluppo del bambino in modo complesso. I campi di attività del BSJ includono:

- prima educazione sportiva,
- ulteriore formazione e acquisizione di qualifiche di lavoratori qualificati,
- diffusione della conoscenza e creazione di reti attraverso lo sport.

Il BSJ è quindi dedicato a una varietà di progetti di "apprendimento attraverso il movimento" per i bambini in età prescolare. Ad esempio, la cooperazione tra società sportive e asili nido aiuta a coinvolgere i bambini nello sport in tenera età. Assegnando agli asili il marchio di qualità "scuola materna orientata allo sport e alla salute", il BSJ riconosce il lavoro qualitativo svolto nell'area dell'educazione fisica della prima infanzia.

Ultimo ma non meno importante è il lancio delle Olimpiadi della scuola materna "Sempre in movimento con Fritz", che promuove lo sport e l'attività fisica nella vita quotidiana dei bambini e richiama l'attenzione del pubblico sul tema delle attività. Il focus di tutti i progetti è sempre sulle esperienze di apprendimento attraverso l'esercizio. LSB SportService Brandenburg gGmbH è stata fondata come l'ente responsabile per gli asili nido orientati allo sport e alla salute, che ad oggi sono contati 10.

	<p>L'educazione precoce attraverso lo sport è ampiamente implementata in Germania. Nel campo "Il mondo dei bambini è un mondo di attività", ad esempio, la Gioventù sportiva tedesca (l'organizzazione ombrello del BSJ), riassume le sue attività per i bambini fino ai dodici anni di età.</p> <p>"In qualità di associazione di bambini e giovani, l'associazione sportiva giovanile tedesca agisce come parte del movimento per la protezione dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire e promuovere l'acquisizione di abilità attraverso attività sportive / fisiche,</li> <li>- creare e riconquistare spazi per le attività dei bambini,</li> <li>- adempiere a funzioni di rappresentanza e di lobbismo.</li> </ul> <p>La pubblicazione annuale dei calendari dello sport e della salute e le richieste di giornate a tema speciali come "Reading in Motion" sono solo due esempi di successo di educazione attraverso lo sport in Germania (<a href="https://www.dsj.de/kinderwelt/dsj-kinderwelt/dsj-bewegungskalender/">https://www.dsj.de/kinderwelt/dsj-kinderwelt / dsj-bewegungskalender /</a>).</p> <p>Oltre alla facilitazione del processo di sviluppo dell'apprendimento, in passato si è posta l'attenzione sul campo delle abilità psicomotorie. Il punto principale qui è lo sviluppo delle competenze d'azione, che sono strettamente legate alla cognizione, alle capacità motorie e alle emozioni del bambino. Le istituzioni scientifiche in Germania sono fortemente preoccupate per gli effetti delle capacità psicomotorie sullo sviluppo del bambino. Esistono concetti pratici esistenti negli asili, nelle scuole e persino nei club sportivi. Il club psicomotorio di Berlino Brandeburgo e. V. è un'organizzazione pioniera che opera per progetti di "apprendimento attraverso il movimento" nel campo delle abilità motorie yoga e delle stazioni / campi da gioco per attività fisiche mobili. Entrambi i progetti combinano la promozione dei processi di sviluppo delle capacità motorie del bambino per neonati e bambini piccoli nella prima infanzia.</p>
<b>fonte</b>	German Sports Youth Organisation
<b>Responsabili delle attività</b>	German Sports Youth Organisation
<b>Posizione</b>	Germania

## 11. I GIOCHI RENDONO FORTI I BAMBINI

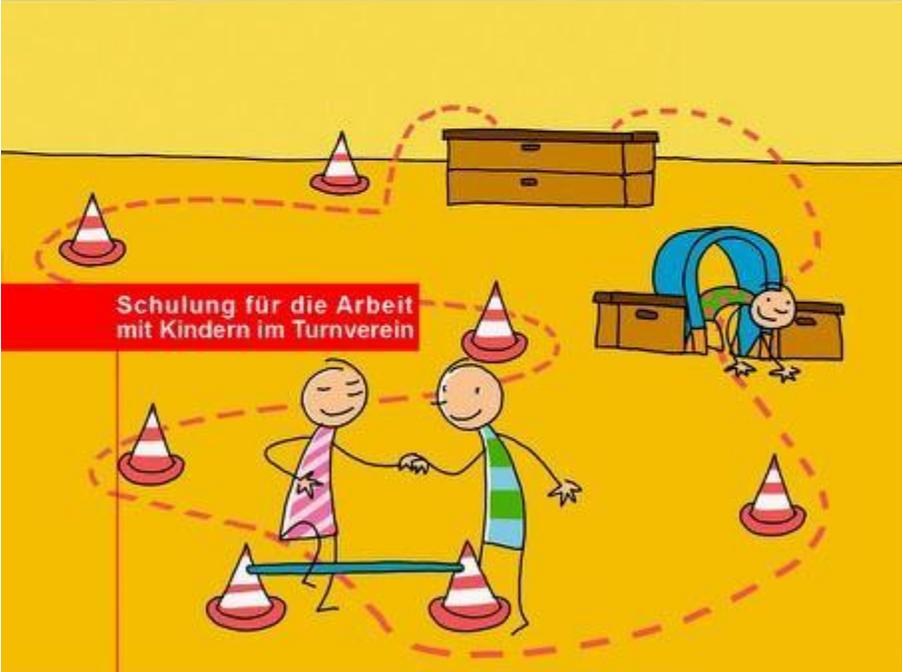
<b>Tema</b>	Sviluppo delle competenze - riduzione dei comportamenti di dipendenza
<b>Obiettivi</b>	<p>Fornire ai bambini abilità di vita che consentono una vita senza dipendenza.</p> <p>Informare ed educare gli allenatori sportivi e tutte le persone che si prendono cura dei bambini negli asili e nelle scuole.</p>
<b>Gruppo target</b>	Bambini dai 3 ai 12 anni
<b>Descrizione</b>	<p>Molto presto nella loro vita i bambini iniziano a sviluppare le abilità di cui avranno bisogno e che useranno per tutta la loro età adulta. Il loro concetto di sé e la loro capacità di trattare con gli altri sono il nostro obiettivo. I bambini con una concezione di sé negativa affrontano situazioni di vita difficili, spesso impotenti. Potrebbero mostrare una maggiore possibilità di sviluppare un comportamento di dipendenza. D'altra parte, i bambini con una concezione di sé positiva credono nelle loro varie abilità che li aiutano a superare gli ostacoli e chiedono attivamente aiuto e sostegno agli altri. Per sviluppare queste abilità positive, i bambini devono affrontare sfide motivanti, in modo ottimale in giochi sportivi adeguati. Inoltre, richiedono persone di fiducia che li accompagnino in questo processo. La maggior parte di ciò si trova nelle società sportive e nel lavoro quotidiano che tutti gli allenatori svolgono con i bambini.</p> <p>I giochi rendono i bambini forti è una parte di Kinder stark machen. Entrambe le campagne mirano a fornire ai bambini di età compresa tra i 3 e 12 anni abilità per la vita che consentono una vita libera dalla dipendenza. Queste campagne del Centro nazionale di educazione sanitaria collaborano con le principali organizzazioni sportive tedesche.</p> <p>Obiettivo principale è l'informazione e l'educazione degli allenatori sportivi e di tutte le persone che si prendono cura dei bambini negli asili e nelle scuole. C'è anche un action box fornito per club sportivi e scuole, contenente giochi per bambini, volantini e altri media. Scopri di più (solo in tedesco) su: <a href="http://www.kinderstarkmachen.de">www.kinderstarkmachen.de</a></p>
<b>fonte</b>	Harald Schmid

<b>Responsabili delle attività</b>	National Center of Health Education
<b>Posizione</b>	Germania




Entwicklungsförderung im Kinderturnen für Drei- bis Siebenjährige

## Spiele machen Kinder stark



**Schulung für die Arbeit  
mit Kindern im Turnverein**

Eine Kooperation zwischen der  
Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung  
und dem Deutschen Turner-Bund / der Deutschen Turnerjugend

## 12. APPRENDIMENTO IN MOVIMENTO

<b>Tema</b>	Imparare attraverso il movimento
<b>Obiettivi</b>	Trasmettere il potenziale dell'apprendimento attivo da un punto di vista metodico.
<b>Gruppo target</b>	Ogni fascia d'età
<b>Descrizione</b>	<p>L'apprendimento è una necessità che rimarrà con noi per tutta la vita. Inoltre, è un'abilità che significa che noi esseri umani ci sviluppiamo e ci adattiamo costantemente a circostanze specifiche e ci adattiamo a nuove condizioni. In effetti, non sarebbe sbagliato affermare che "l'apprendimento" è ciò che rende la vita davvero significativa. Il movimento è un'attività senza gli esseri umani in una certa misura non può esistere. Come cacciatore-raccoglitore, essere in movimento era indispensabile, perché era un prerequisito per l'approvvigionamento di cibo e altri aspetti essenziali per la sopravvivenza. In molti anni di sviluppo umano, alcuni aspetti potrebbero essere leggermente cambiati nella loro rilevanza. Gli elementi di apprendimento e movimento sono rimasti parti centrali di noi esseri umani e rimarranno sempre vitali, però. Esiste un consenso scientifico sul fatto che l'apprendimento non funziona bene senza movimento. Molti scienziati credono addirittura che sia praticamente impossibile. A seconda di come e in quale contesto è definito (rispetto alla portata del movimento o all'intensità dell'attività fisica), si deve affermare che un processo di apprendimento è sempre accompagnato dall'attività. Tuttavia, a volte ci sono attività che comportano un'estesa attività fisica (ad esempio l'apprendimento delle capacità motorie), ma includono anche i cosiddetti micromovimenti (come un gesto, un cambiamento nella posizione del corpo mentre si è seduti o simili piccole attività). E l'ambito in mezzo è enorme ...</p> <p>Lo scopo delle mie idee era trasmettere il potenziale dell'apprendimento attivo da un punto di vista metodico. Dovrebbe essere illustrato che il movimento può essere di supporto senza eccezioni, tenendo conto che il contenuto dell'apprendimento, che è forse elaborato in modo più passivo, è nel migliore dei casi combinato con l'attività. Pertanto, l'apprendimento può avvenire in movimento, in modo che i processi di informazione siano ottimizzati. In linea di principio, ha più senso, ad esempio, conversare mentre si cammina, consolidare il vocabolario con una leggera attività parallela e adottare posture di lavoro diverse quando si risolvono compiti e si discutono problemi. Ciò previene i tempi di inattività e il</p>

	<p>dinamismo associato promuove soprattutto la creatività. Corpo e mente non possono essere separati!</p> <p>Un'altra possibilità, a volte anche più interessante, è l'apprendimento attraverso il movimento. Qui, l'apprendimento audiovisivo, spesso tradizionale, attraverso l'udito e la vista viene ampliato da un ulteriore approccio, vale a dire l'analizzatore cinestetico (il cosiddetto senso del movimento).</p> <p>Nella ricerca, è stato sufficientemente dimostrato che più sensi attivi durante l'apprendimento, maggiore può essere il successo dell'apprendimento. Perché i diversi approcci sensoriali si rivolgono a diverse aree cerebrali che sono tutte attive contemporaneamente nella comprensione e nel recupero dei contenuti di apprendimento. Il cosiddetto apprendimento multisensoriale, infatti, è molto efficace e va sempre tenuto presente nella pianificazione dei contesti di insegnamento e apprendimento. Certamente, gli approcci per la percezione olfattiva e gustativa sono limitati nelle loro possibilità in questo contesto, ma l'integrazione del movimento funziona in moltissimi casi e dovrebbe essere assolutamente considerata. Ad esempio, le figure geometriche, le strutture linguistiche dovrebbero essere percepite, l'effetto delle forze sentito e la musica sperimentata. Inoltre, le caratteristiche fisiche (ad esempio accelerazione, ottica) e chimiche (ad esempio temperatura, impedenza) possono essere sperimentate direttamente e le differenze culturali (ad esempio i diritti umani) possono essere riconosciute in scenari specifici. Il movimento aiuta a creare contesti (ad esempio per capire direttamente le lettere maiuscole e minuscole, per recitare la storia in modo scenografico). Il movimento può cambiare attivamente le cose, in modo che ad es. le correlazioni matematiche (ad es. peso, dimensioni, ma anche proprietà della superficie) ed eventi geografici (ad es. fenomeni meteorologici) possono essere percepiti e interiorizzati direttamente. Esistono molti modi diversi per combinare l'apprendimento con l'esercizio e la letteratura scientifica supporta questo approccio con numerosi effetti positivi. In definitiva, devi tenere presente che noi come studenti non siamo mai presenti solo con la nostra testa, ma sempre con tutto il nostro corpo. Sta a noi utilizzare questo potenziale, in modo costruttivo. Nel workshop sono state trasmesse idee appropriate, che dovrebbero servire da stimolo per un'ulteriore discussione mirata su questo argomento.</p>
<b>fonte</b>	Dr. Christian Andrä
<b>Responsabili delle attività</b>	Sportjugend im Landessportbund Brandenburg e.V.,

<b>Posizione</b>	Germania
------------------	----------

<b>13. FITNESS INVISIBILE</b>	
<b>Tema</b>	Inclusione
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo della condizione, cinestesia e fiducia dei non vedenti,</li> <li>- Sensibilizzazione e miglioramento nell'aiuto che dà con partecipanti che vedono bene,</li> <li>- Sviluppare forza ed equilibrio, migliorare la postura.</li> </ul>
<b>Gruppo target</b>	Qualsiasi fascia di età / sesso
<b>Descrizione</b>	<p>Di solito quando si dice che "Invisible Fitness" le seguenti due reazioni sono solitamente queste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cosa lo rende invisibile? Non facciamo niente? Poi lo faccio anche tutti i giorni ... o</li> <li>2. Non ci sei o sei invisibile? Cosa significa? ...</li> </ol> <p>ma in realtà, Invisible Fitness è un allenamento settimanale in cui visionari e non vedenti si allenano insieme ai propri pesi corporei o attrezzature crossfit. Dalla primavera del 2018, teniamo questi allenamenti ogni mercoledì, con alcune settimane di vacanze estive e natalizie, con il supporto di LÁSS Sport Club e Decathlon. Per i partecipanti è completamente gratuito e fortunatamente c'è più interesse.</p> <p>Ci sono due obiettivi principali per questo programma (insieme a molti altri effetti positivi):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Sviluppo della condizione, cinestesia e fiducia dei ciechi</li> <li>2. Sensibilizzazione e miglioramento nell'aiutare a dare con i partecipanti che vedono bene</li> </ol> <p>Ma in generale, l'attenzione è rivolta allo sviluppo della forza e dell'equilibrio, migliorando la postura. Inoltre, è importante menzionare il potere della costruzione della comunità, poiché chiunque può venire, indipendentemente dal sesso, dall'età o</p>

	<p>dal livello di istruzione (anche indipendentemente dalla lingua, c'era una donna partecipante che non poteva comunicare con lei in inglese o ungherese a tutto, ma l'abbiamo risolto assolutamente). Di conseguenza il 70% della squadra sta tornando, l'umore è sempre buono, ma quasi ogni volta c'è una faccia nuova. Non è un problema saltare alcuni allenamenti o venire solo ogni poche settimane, dato che di solito abbiamo 3 ma almeno 2 allenatori presenti e di solito ci sono un massimo di 12-15 persone, possiamo prestare attenzione a tutti e possiamo differenziarci di conseguenza.</p>
<p><b>Metodologia</b></p>	<p>Non sceglierei separatamente la realizzazione dei due obiettivi sopra menzionati nei corsi di formazione, poiché nella maggior parte dei compiti vengono realizzati entrambi. Poiché in classe ci sono sia persone vedenti che non vedenti, proviamo ad accoppiarle, ad esempio: quando un visitatore aiuta il non vedente a passare da una stazione all'altra, sono costantemente presenti aiuto fiducioso e sensibilizzazione.</p> <p>Gli allenatori raccontano sempre i compiti nei minimi dettagli, e c'è molta immediatezza, perché in assenza di comunicazione visiva dobbiamo aiutare con il contatto fisico per svolgere gli esercizi. Cerchiamo di mettere in coppia ed esercizi di gruppo ogni ora e ci sono anche compiti da eseguire per la musica in alcune occasioni. Sono sempre accolti e mai spaventati, provano sempre di tutto e si incoraggiano a vicenda, ha uno straordinario effetto di community building. Oltre a questi, incorporiamo anche compiti di equilibrio e coordinazione, poiché i non vedenti ne hanno davvero bisogno. Nella maggior parte dei casi, esercizi asimmetrici, il compito è coordinare il lavoro delle braccia e delle gambe sul lato opposto.</p>
<p><b>Partecipanti e differenziazione</b></p>	<p>Di solito nella classe è presente il 50-50% delle persone vedenti e ipovedenti. Anche il rapporto tra uomini e donne è lo stesso. All'inizio degli allenamenti, chiediamo sempre se c'è qualcosa che fa male perché non vogliamo che accada un incidente. Alcune persone hanno dolore alle ginocchia o non sono in grado di svolgere attività di supporto a causa dei loro polsi, ma questo di solito non è un problema perché di solito diciamo più variazioni a un'attività o semplicemente diciamo loro un'attività separatamente in quella stazione. La differenziazione si manifesta dall'inizio della lezione sia nella posizione (insieme aiutiamo ad aggiustarci esattamente nella giusta direzione, le persone vedenti si adattano ai non vedenti), nell'uso dell'attrezzatura (es. Mettiamo più peso su una stazione pesi) facendo presiedere o se un partecipante ipovedente non è sicuro del compito, lo supportiamo ad esempio), ecc ... Qui vorrei affrontare la necessità di attrezzature nell'argomento differenziazione. Qui, poiché si tratta di uno sviluppo generale</p>

	<p>della forza con un livello di allenamento e condizioni di salute piuttosto variabile, sono necessari meno ma più tipi di strumenti per la forza.</p> <p>Certo, più attrezzatura c'è, più vario è l'allenamento, ma a causa della differenziazione, è più importante che ci siano 3 tipi di forza da una corda di gomma e non 3 altri tipi di attrezzatura.</p>
<b>fonte</b>	Kosciek Alexandra
<b>Responsabili delle attività</b>	LÁSS Sport Club, Decathlon
<b>Posizione</b>	Ungheria

<b>14. " PIÙ ATTIVITÀ MOTORE - PIÙ SORRIDI SANI "</b>	
<b>Tema</b>	Ipoterapia e idroterapia come metodo ETS per il motore e sviluppo sociale.
<b>Obiettivi</b>	Applicare approcci terapeutici socio-sanitari all'ipoterapia e l'idroterapia nel lavoro con bambini e giovani con disabilità.
<b>Gruppo target</b>	Bambini e giovani con diversi tipi di disabilità e le loro famiglie.
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede l'applicazione di terapie collaudate (ipoterapia e idroterapia) e metodi utilizzati per disturbi del sistema muscolo-scheletrico e intellettuale disabilità, che avrà un effetto benefico sul generale salute, sviluppo motorio e sociale dei partecipanti coinvolti in gruppi. L'attuazione del set terapeutico gli approcci "ipoterapia" e "idroterapia" hanno un complesso impatto, che è applicabile al gruppo target (bambini e giovani con disabilità) con cui l'organizzazione funziona e soddisfa le sue esigenze.
<b>Impatto del programma</b>	Assiste i processi per raggiungere gli obiettivi principali al centro di l'attività dell'organizzazione - l'uso di metodi complessi per ottenere risultati efficaci nella fornitura fisica e mentale comfort per bambini e ragazzi con disabilità, attivamente stimolare il loro sviluppo globale e l'integrazione sociale. Ultimo ma non meno importante, con la realizzazione di questo complesso iniziativa, Associazione BALIZ - Pleven rafforzerà la sua attività posizione fornendo queste terapie necessarie per i bambini e giovani con disabilità e aumenterà la sua funzionalità capacità nel lavoro diretto e promozione di buone pratiche.

<b>fonte</b>	<a href="https://www.facebook.com/photo?fbid=2124997660929309&amp;app%3Bset=pcb.2124996427596099">https://www.facebook.com/photo?fbid=2124997660929309&amp;app%3Bset=pcb.2124996427596099</a>
<b>Organizzazione / specialista</b>	BALIZ Association
<b>Implementando il practica</b>	Staff of BALIZ Association, Specially trained physiotherapists
<b>Posizione</b>	Pleven City, Bulgaria

<b>15. " FORMAZIONE INCLUSIVA "</b>	
<b>Tema</b>	Individuazione precoce dei bambini a rischio di difficoltà di apprendimento e loro inclusione di successo nell'istruzione prescolare e scolastica, socializzazione e integrazione di successo.
<b>Obiettivi</b>	Fornire un ambiente favorevole per la parità di accesso all'istruzione e per l'apertura del sistema educativo in vista di implementare l'educazione inclusiva.
<b>Gruppo target</b>	- Bambini da 3 a 7 anni, a rischio di difficoltà di apprendimento; - Studenti con bisogni educativi speciali; Dalla scuola elementare "St. Kliment Ohridski "ha partecipato 23 studenti con bisogni educativi speciali.
<b>Descrizione</b>	Attività del progetto: - Valutazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento in bambini in età prescolare; - Fornire le condizioni e il supporto per la transizione da integrato all'istruzione inclusiva in pilota globale scuole; - Sviluppo di un nuovo modello funzionale di lavoro a supporto del educazione inclusiva di bambini e studenti con sensorialità disabilità in scuole speciali per ipovedenti e udenti bambini con disabilità; - Sviluppo di un nuovo modello di organizzazione e funzionamento di scuole speciali per bambini con ritardo mentale (ausiliario scuole) in una scuola ausiliaria pilota di tipo convitto; - Creazione di un ambiente favorevole nelle scuole e asili nido per l'istruzione adattiva dei bambini con specialibisogni educativi;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire supporto per l'inclusione nel processo educativo di bambini e studenti privati delle cure e dell'utilizzo dei genitori servizi residenziali inclusi nel processo deistituzionalizzazione.</li> </ul>
<b>Impatto del programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il ruolo delle scuole di istruzione generale per la costruzione di un ambiente educativo inclusivo e per l'attuazione di un'istruzione di qualità in base alle esigenze individuali di ogni studente.</li> <li>- Aumentare la capacità delle scuole speciali per bambini con disabilità sensoriali al fine di costruire un modello funzionale di lavoro sostenere l'educazione inclusiva di bambini e studenti con disabilità sensoriali.</li> <li>- Costruire un nuovo modello di organizzazione e funzionamento di scuole per bambini con ritardo mentale di tipo imbarco.</li> <li>- Creare atteggiamenti positivi nella scuola e nella comunità dei genitori verso un'istruzione inclusiva per ottenere un effetto di integrazione.</li> <li>- Fornire un ambiente di supporto da parte degli psicologi, insegnanti risorsa, logopedisti e / o altri specialisti per bambini e studenti privati delle cure e dell'utilizzo dei genitori servizi residenziali coinvolti nella deistituzionalizzazione processi.</li> </ul>
<b>fonte</b>	<a href="https://www.oupavlikeni.com/">https://www.oupavlikeni.com/</a>
<b>Organizzazione / specialista</b>	Primary school "St. Kliment Ohridski", Pavlikeni, Bulgaria The project is implemented with the financial support of the Operational Program "Human Resources Development", co-financed by the European Social Fund of the European Union.
<b>Implementando il pratica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Specialisti con funzioni pedagogiche (psicologi, linguaggio terapisti, riabilitatori dell'udito e del linguaggio), fornendo supporto delle risorse;</li> <li>- Presidi, insegnanti, consulenti pedagogici, genitori di bambini e studenti dei gruppi target. Personale completo coinvolto nel progetto: 1 psicologo e 3 risorse insegnanti.</li> </ul>
<b>Posizione</b>	Pavlikeni, Bulgaria



<b>16. LE ARTI MARZIALI COME STRUMENTO VERSO L'INCLUSIONE</b>	
<b>Tema</b>	L'uso delle arti marziali esplora varie nuove possibilità di Lo sport come strumento di educazione e inclusione.
<b>Obiettivi</b>	<p>In Bulgaria, come in altri paesi balcanici, le persone con disabilità e quelli di altri gruppi svantaggiati spesso non sono una parte attiva dell'istruzione, dell'occupazione e della vita pubblica da una tenera età. La potenziale esclusione li priva delle opportunità di farlo impegnarsi e sviluppare relazioni con gli altri – opportunità che sono essenziali per il loro sviluppo sociale e importanti determinanti della salute e del benessere. Le arti marziali come attività sportiva sono adatte per aiutare i giovani svantaggiati le persone ad acquisire abilità sociali che mancano. Queste arti insegnano loro come comunicare in modo efficace, così come l'importanza di lavoro di squadra e collaborazione, definizione degli obiettivi, autodisciplina, rispetto per gli altri e l'importanza di seguire le regole. Le arti marziali consentono anche agli studenti svantaggiati di assumersi dei rischi e imparare come affrontare il fallimento e il successo in modo sicuro e solidale ambiente. Gli allenatori e i compagni di squadra li forniscono importanti modelli di ruolo e possono aiutare i giovani a sviluppare competenze che possono applicare ad altri aspetti della loro vita, come occupazione. I benefici dell'attività fisica sono universali per tutti i bambini, comprese le persone con disabilità. La partecipazione di studenti svantaggiati nello sport e nel tempo libero promuove l'inclusione, riduce al minimo il decondizionamento, ottimizza il funzionamento fisico e migliora il benessere generale.</p>
<b>Gruppo target</b>	Formare insegnanti di attività fisica nelle scuole per introdurre le Arti Marziali per stimolare l'inclusione dei giovani socialmente svantaggiati.

<b>Descrizione</b>	<p>Lo sport gioca un ruolo importante nelle nostre società. Il diverso pratiche educative dello sport, possono essere efficienti per trasmettere valori di solidarietà, diversità, inclusività e consapevolezza culturale. It ha un posto specifico nelle nostre società che unisce un sano attività fisica con patrimonio e diversità sociale e culturale.</p> <p>Lo sport può essere uno strumento molto potente per l'educazione e l'inclusione quando si lavora con i giovani perché può essere molto motivante e interessante. Può creare un ponte tra diversi gruppi sociali e una migliore comprensione reciproca e dialogo.</p>
<b>Impatto del programma</b>	<p>L'obiettivo principale del progetto era l'allenamento fisico insegnanti di educazione e sport nelle scuole in zone remote / rurali aree, così come quelle con studenti svantaggiati, come introdurre le arti marziali per incoraggiare l'inclusione di giovani svantaggiati, indipendentemente da età, razza e competenze. Pertanto, le arti marziali sono diventate un modo per potenziare l'auto fiducia, controllo della violenza e rafforzamento della comunità aspetti. Non c'è motivo per cui le arti marziali non possano esserlo praticato da tutti e, se necessario, il progetto si è dimostrato che si possa apportare un adeguato adattamento alle capacità dell'individuo.</p> <p>Il progetto ha proposto una serie di tecniche innovative per stimolare e facilitare lo svolgimento dell'addestramento alle arti marziali, compreso l'uso dell'allenamento mobile e online attraverso una piattaforma di apprendimento della comunità elettronica.</p>
<b>fonte</b>	<p><a href="https://inclusivemartialarts.eu/">https://inclusivemartialarts.eu/</a>  <a href="https://inclusivemartialarts.eu/2019/06/17/multiplier-event-martial-arts-as-tool-for-inclusion-of-people-with-disabilities-video/">https://inclusivemartialarts.eu/2019/06/17/multiplier-event-martial-arts-as-tool-for-inclusion-of-people-with-disabilities-video/</a>  <a href="http://wingtsun-bg.com/">http://wingtsun-bg.com/</a></p>
<b>Organizzazione / specialista</b>	<p>Marie Curie Association- MCA Plovdiv + EWTO Bulgaria</p>
<b>Implementando il pratica</b>	<p>Società sportive di arti marziali, allenatori appositamente formati per l'allenamento bambini con bisogni speciali provenienti da case diverse e Yamato Club sportivo, Stara Zagora, Bulgaria</p>
<b>Posizione</b>	<p>Plovdiv, Bulgaria</p>



<b>17. Marchio di qualità “BEWEGUNGSKITA”</b>	
<b>Tema</b>	Asili nido / asili nido orientati al movimento
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Premiare con il marchio di qualità gli asili che hanno un ottimo lavoro nel campo dell'attività fisica</li> <li>● Supportare l'ulteriore sviluppo delle strutture</li> <li>● Per consentire uno scambio professionale tra gli asili nido</li> <li>● Rendere il lavoro dell'asilo nido trasparente al mondo esterno e offrire opportunità di networking nella regione</li> </ul>
<b>Gruppo target</b>	Asili nido / asili nido orientati al movimento
<b>Descrizione</b>	<p>Il Landessportbund Brandenburg e.V. e lo Sports Youth Brandenburg (BSJ) hanno sviluppato un marchio di qualità per i centri diurni orientati al movimento. Insieme al Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport, l'Università di Potsdam e l'AOK Nordost, la procedura di certificazione è in fase di attuazione nello stato federativo del Brandeburgo. Il sigillo di qualità "BEWEGUNGSKITA" viene assegnato come riconoscimento per un ottimo lavoro d'asilo nel campo dell'attività fisica. Tuttavia, è anche inteso a sostenere l'ulteriore sviluppo delle strutture, consentire uno scambio professionale tra gli asili nido, rendere il loro lavoro trasparente al mondo esterno e offrire opportunità di networking nella regione. Inoltre, tutti i centri diurni possono beneficiare di supporto e consulenza professionale.</p> <p>La base per lo sviluppo degli standard di qualità per il marchio di qualità "BEWEGUNGSKITA" è stata costituita dai "Bausteine eines Bewegungskindergartens" (Modules of a Movement</p>

	<p>Kindergarten) secondo R. Zimmer, che sono stati pubblicati nuovamente nel 2013. Sulla base di questi risultati scientifici, il marchio di qualità descrive esclusivamente le caratteristiche del movimento con il presupposto antropologico di base: "il bambino come movimento essere". L'alimentazione sana nel contesto della promozione della salute è intesa come importante per lo sviluppo del bambino, soprattutto in relazione alla promozione del movimento, ma è esclusa nell'ambito delle caratteristiche del marchio di qualità.</p> <p>Il premio per BEWEGUNGSKITA si basa su un'analisi differenziata degli standard di qualità nelle seguenti 4 aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a qualità pedagogica e il concetto della struttura per promuovere il movimento,</li> <li>- il concetto di stanza a misura di movimento,</li> <li>- i programmi di attività fisica,</li> <li>- l'apertura al mondo esterno.</li> </ul> <p>I criteri in tutte e quattro le aree sono stati definiti come linee guida per il processo di sviluppo della qualità e lo sviluppo del profilo per il "MOVEMENT KINDERGARTEN dello Stato di Brandeburgo". Viene fatta una distinzione tra requisiti minimi e requisiti estesi che servono da orientamento per un'ulteriore profilazione oltre i requisiti minimi. Le 15 strutture finora certificate hanno soddisfatto i requisiti minimi e ha integrato il loro concetto di attività fisica con suggerimenti dai requisiti estesi per rafforzare il loro profilo individuale.</p> <p>Il sigillo di qualità sarà sotto forma di un poster appositamente progettato per pubblicizzare il lavoro del rispettivo centro per l'infanzia e sarà intitolato "BEWEGUNGSKITA des Landes Brandenburg "(MOVEMENT KINDERGARTEN dello stato federativo di Brandeburgo). Un periodo di validità di tre anni richiede una nuova certificazione dopo la scadenza e illustra lo sviluppo qualitativo del centro per l'infanzia.</p>
<b>fonte</b>	Julia Lorek e Franziska Reinhardt
<b>Organizzazione / specialista implementando il</b>	The Landessportbund Brandenburg e.V. and the Sports Youth Brandenburg (BSJ)
<b>Posizione</b>	Germania

<b>18. BATTERIA RITMICA</b>	
<b>Tema</b>	Movimento per lo sviluppo e l'espressione della gioia di vivere dei bambini.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Per vivere insieme la musica attraverso il movimento e la danza</li> <li>● Risvegliare l'interesse per il ritmo e la musica</li> <li>● Promuovere le capacità motorie lorde</li> <li>● Per alleviare lo stress, le preoccupazioni e la rabbia attraverso il movimento</li> </ul>
<b>Gruppo target</b>	Per bambini dai 2/3 anni di età
<b>sfondo</b>	<p>L'asilo nido "Nesthüpfer" a Falkensee implementa il concetto "Centri diurni orientati alla salute e al movimento", che è stato istituito in collaborazione tra LSB SportService Brandenburg gGmbH, la Confederazione sportiva di Brandenburg eV, la Gioventù sportiva di Brandeburgo e l'Università di Potsdam . Il fulcro di questo concetto è impostato su il movimento, inteso come principale motore di sviluppo ed espressione della gioia di vivere dei bambini. La particolarità di questo concetto risiede nel collegamento dei principi dell'educazione elementare dello stato federativo del Brandeburgo con i contenuti di apprendimento nelle aree di: "Corpo, Movimento, Salute", "Lingua, Comunicazione e Scrittura Cultura "," Musica "," Rappresentazione e design "," Matematica e scienze naturali "e" Vita sociale ".</p> <p>Nei centri diurni (asilo nido, scuola materna e doposcuola) i bambini sperimentano una vita quotidiana attiva che fornisce un quadro per la loro naturale voglia di muoversi attraverso la progettazione delle stanze, la struttura quotidiana e sotto la supervisione pedagogica.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>La batteria ritmica è un programma educativo per asili nido, doposcuola e scuole primarie. Invita i bambini a fare musica ritmica ed è destinato a farlo risveglia il loro interesse per il ritmo e la musica. Inoltre, le capacità motorie lorde sono richieste e promosse.</p> <p>La batteria ritmica riguarda l'esperienza della musica insieme attraverso il movimento e la danza. Soprattutto in gruppi più numerosi, è divertente reinterpretare e accompagnare dinamicamente brani di musica. Inoltre, lo stress, le preoccupazioni e la rabbia vengono alleviati attraverso il movimento. Non hai bisogno di molto per suonare la batteria. Ogni bambino ha bisogno di una palla per esercizi, un cestino / supporto per la palla e 1-2 bacchette. Il leader del movimento ha anche bisogno di un sistema musicale e di una variegata raccolta di musica ritmica per partecipare.</p>

	<p><b>A chi è adatta la batteria ritmica?</b>  La batteria ritmica è adatta a bambini dai 2/3 anni di età. A questa età, le prime attività musicali possono svolgersi in modo adeguato all'età. Certo, i primi tentativi lo sono fatto in questo momento ei bambini acquisiscono familiarità con il ritmo e il suono. Con l'aumentare dell'età, i ritmi e i movimenti possono essere espansi. Suoni di batteria sempre più complessi possono farlo essere guidato. Il programma è adatto a molte situazioni. L'impulso naturale dei bambini a muoversi, che viene utilizzato sempre più raramente, può essere catturato e modellato in modo creativo. Ad esempio, questa attività è adatta ai bambini dell'asilo al mattino o al pomeriggio. Nella scuola primaria, la batteria può essere utilizzata per una pausa attiva, un cambio di ritmo o come attività musicale alternativa.</p> <p><b>Dove può essere offerta la batteria ritmica?</b>  Poiché questa attività non richiede molti materiali, che sono facili da ottenere, è abbastanza indipendente dall'ubicazione. Il programma può essere offerto sia all'interno che all'esterno. L'unica cosa da tenere a mente è che le palline da ginnastica occupano molto spazio quando gonfiate, il che le rende difficili da trasportare. Tuttavia, questo problema può essere risolto a buon mercato con una pompa a sfera.</p> <p><b>Perché dovrebbe essere offerta la batteria ritmica?</b>  La batteria ritmica copre diverse aree educative in modo giocoso. Tra le altre cose, promuove le capacità motorie grossolane, il senso del ritmo, la coordinazione occhio-mano, la consapevolezza spaziale e di posizione, l'equilibrio, il rimbalzo, le abilità sociali e l'educazione musicale precoce. Il programma è adatto a bambini con uno sviluppo adeguato all'età, ma può anche essere offerto come supporto per bambini con ritardi nello sviluppo. Alcune delle attività sono adatte anche per un uso inclusivo. Il movimento intensivo di tutte le parti del corpo è particolarmente adatto per mobilitare nuove energie. Inoltre attiva il sistema cardiovascolare.</p>
<b>fonte</b>	Ewelina Jenczewski e Erik Mittag
<b>Organizzazione / specialista implementando il pratica</b>	Asilo nido "Nesthüpfen", LSB SportService Brandenburg gGmbH, Confederazione sportiva di Brandeburgo e.V., Gioventù sportiva Brandeburgo, Università di Potsdam.
<b>Posizione</b>	Germania



### **Esercizi pedagogici**

Le attività qui presentate come buone pratiche sono state raccolte durante gli eventi Toolfair organizzati a livello internazionale e nazionale (in ogni paese). Questi eventi hanno fornito lo spazio per condividere e scambiare buone pratiche tra professionisti di successo che usano lo sport e le attività fisiche per sviluppare abilità e competenze dei giovani con l'obiettivo di creare una comunità inclusiva. Le attività sono partecipative e interattive e concepite per ispirare l'auto-riflessione, nonché discussioni interessanti e informative.

#### **Gli esercizi:**

1. Carta d'identità (IT)
2. Giochiamo con la diversità (IT)
3. Ostacoli alternativi (IT)
4. Dal Circle Time al 4-3-3 (IT)
5. Margherita Mixer (IT)

<b>1. Carta d'identità</b>	
<b>Tema</b>	Antidiscriminazione
<b>Obiettivi</b>	Analizzare gli stereotipi e apprezzare le differenze all'interno del gruppo, suscitando il senso di empatia tra le persone
<b>Descrizione</b>	Identity Card è un esercizio pedagogico basato sul gioco di ruolo e sul basket volto ad analizzare gli stereotipi e a valorizzare le differenze all'interno del gruppo, suscitando il senso di empatia tra le persone. La discriminazione colpisce tutti gli strati della società e può distruggere vite, quindi agendo sulla decostruzione degli stereotipi possiamo riuscire a elevare il dibattito pubblico sui diritti umani. Poiché lo sport può essere visto come uno specchio della società, possiamo utilizzare attività ludiche per stimolare la riflessione e utilizzare i risultati per costruire una società equa.
<b>Partecipanti</b>	12
<b>Durata</b>	90 minuti
<b>Utensili</b>	Questa attività richiede un campo da basket, 12 gilet colorati (un colore per squadra), 12 carte (una per partecipante), 6 cartelli, un fischietto.
<b>Preparazione</b>	Il/la facilitatore/trice divide i partecipanti in due squadre miste.  Prima di iniziare la partita, ogni partecipante sceglie una carta d'identità segreta: ogni carta contiene un termine che definisce un personaggio (es .: migrante, milionario/a, senzatetto, lavoratore/trice part-time, uomo gay, madre casalinga ecc.). Le carte (12 in totale) dovrebbero riflettere la società con tutte le sue differenze, quindi dovrebbero essere prese in considerazione caratteristiche come identità di genere, abilità, età, orientamento sessuale, background culturale, genere, status socio-economico, nazionalità, etnia e religione.
<b>Istruzioni</b>	La durata della partita è di 30 minuti. Ogni 5 minuti, il/la facilitatore/trice fischierà e mostrerà un cartello al gruppo. I cartelli contengono input specifici sotto forma di dichiarazioni (per esempio: "Posso viaggiare liberamente", "Posso

	<p>permettermi di pagare l'affitto", "Non ho mai subito alcuna discriminazione a causa del mio orientamento sessuale" ecc.) che i/le partecipanti devono tenere in considerazione, agendo di conseguenza. Se a un/a partecipante è stato assegnato un personaggio che risente negativamente della dichiarazione (es: "Posso permettermi di pagare l'affitto" – una persona senz'altro non può permettersi di pagare l'affitto), dovrà rimanere nel campo sportivo, ma si bloccherà per 30 secondi. Il gioco segue il tradizionale sistema di punteggio. Alla fine della partita, il gruppo si siede in cerchio per la sessione di debriefing (60 minuti).</p>
<p><b>Debriefing</b></p>	<p>60 minuti</p> <p>Il/la facilitatore/trice chiederà a ogni partecipante se si è divertito/a e perché.</p> <p>Ogni partecipante può decidere liberamente di mostrare la propria carta d'identità al resto del gruppo. Nel mentre, il/la facilitatore/trice incoraggerà la discussione ponendo domande come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Hai mai incontrato qualcuno che corrisponda al personaggio che ti è stato assegnato?</li> <li>– Hai mai incontrato qualcuno che corrisponda al personaggio assegnato ai tuoi compagni / alle tue compagne di squadra o avversari/-e?</li> <li>– Ti identifichi con alcune delle identità presentate nel gioco?</li> <li>– Come ti sei sentito/a quando hai dovuto fermarti?</li> <li>– Come ti sei sentito/a quando hai visto i tuoi compagni / le tue compagne di squadra fermarsi?</li> <li>– Come ti sei sentito/a quando hai visto i tuoi avversari / le tue avversarie fermarsi?</li> </ul>
<p><b>Suggerimenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni partecipante è incoraggiato/a a prendere parte alla discussione, ma non dovrebbe mai essere costretto/a a farlo.</li> <li>• Il/la facilitatore/trice non deve mai giudicare.</li> <li>• Il/la facilitatore/trice dovrebbe assicurarsi che la differenza tra stereotipo e discriminazione venga spiegata.</li> <li>• Il/la facilitatore/trice può anche scegliere personaggi famosi per definire le identità (es: personalità dello sport, cantanti, personaggi politici ecc.) perché sarà più facile immedesimarsi, ma soprattutto tramite questo</li> </ul>

	<p>accorgimento si potrà riflettere di più su argomenti come potere e privilegio nella fase di debriefing.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In mancanza di canestri, l'attività può essere trasformata in una partita di calcio o pallavolo, a seconda dello spazio disponibile.</li> <li>• Il/la facilitatore/trice può decidere di rendere il gioco più difficile facendo fermare i/le partecipanti per 5 minuti invece di 30 secondi se il loro personaggio dovesse essere penalizzato dalla dichiarazione.</li> <li>• Il/la facilitatore/trice può decidere di dire le dichiarazioni ad alta voce invece di usare cartelli.</li> </ul>
<b>fonte</b>	Maria Vittoria
<b>Responsabili delle attività</b>	S.CO.S.S.E.
<b>Posizione</b>	Rome, Italia





<b>2. GIOCHIAMO CON LE DIVERSITÀ</b>	
<b>Tema</b>	Disabilità, antidiscriminazione
<b>Obiettivi</b>	To raise awareness about the condition of people living with disabilities through the concrete experience of sports practice, getting to know the basic notions of the concept of disability, and with the aim of developing the attitude to find alternative solutions for interacting with others.
<b>Descrizione</b>	<p>Giochiamo con le diversità è un esercizio pedagogico creato dall'associazione sportiva e culturale Lupi Roma Outsport e focalizzato sul tema della disabilità.</p> <p>Sperimentato nel 2020 nell'ambito del torneo amichevole Colpi di Tacco, fa parte delle buone pratiche volte a confrontarsi con vari aspetti della discriminazione proposte da Lupi Roma Outsport. Tramite un approccio comunicativo, umanistico affettivo e ludodidattico si rivolge a ragazzi e ragazze della scuola superiore di primo e di secondo grado. Utilizza l'Educazione attraverso lo Sport (ETS – Education Through Sport) per sensibilizzare sulla condizione delle persone con disabilità attraverso l'esperienza concreta della pratica sportiva, facendo conoscenza con le nozioni base del concetto di disabilità, e col fine di sviluppare l'attitudine a trovare soluzioni alternative per l'interazione con l'altro/a.</p>
<b>Partecipanti</b>	30 ragazzi e ragazze divisi/e in due gruppi da 15, seguiti ciascuno da due formatori e in 6 squadre a seconda dei ruoli assegnati. I gruppi svolgeranno le attività in parallelo.
<b>Durata</b>	3 ore (comprese le pause)
<b>Strumenti</b>	post-it, pennarelli, bende per occhi, fasce per il braccio, tappi per le orecchie
<b>Istruzioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Introduzione e presentazione dei partecipanti (35 minuti):</b> il formatore introduce brevemente l'argomento del giorno e lascia la parola ai/alle partecipanti per una breve autopresentazione di un minuto.</li>   <li>2. <b>Creazione squadre (10 minuti)</b> Ogni partecipante pescherà una carta sulla quale è scritta una disabilità</li> </ol>

	<p>fisica o mentale, e dovrà allenarsi e giocare sottostando alle regole prescritte da ogni carta pescata, (le carte rappresenteranno sia una categoria generica di disabilità, che determinerà la presenza in una determinata squadra, sia una disabilità specifica del singolo giocatore, esempio: categoria <i>cecità</i>, specifica, <i>solo occhio sinistro</i>). I giocatori vengono divisi in due gruppi misti, a prescindere dalle squadre, per la fase di allenamento.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Allenamento (20 minuti): I formatori organizzano un allenamento calcistico di base che prevede passaggi con il pallone in varie modalità (rasoterra, alti, due tocchi, di prima), conduzione della palla con aggiramento ostacoli e tiri in porta.</li> <li>4. Partite (30 minuti): Divise in due campi, le 6 squadre si scontreranno in 3 partite dirette a campo di 10 minuti (due triangolari), guadagnando 3 punti per ogni vittoria e 1 punto per il pareggio. Ogni giocatore dovrà rispettare il proprio ruolo. Qualora non siano rispettate le regole previste, il giocatore verrà ammonito alla prima infrazione ed espulso per 5 minuti alla seconda infrazione.</li> <li>5. Partita libera (10 minuti): Dopo 30 minuti di gioco, e senza nessun preavviso, verrà comunicato ai giocatori delle squadre che risultano prime nel rispettivo triangolare che ci sarà un'ultima partita dove sono liberi di scegliere come giocare: possono mantenere la propria disabilità, simularne un'altra o giocare liberamente. Il fine è quello di creare un effetto di disorientamento che induca alla responsabilizzazione.</li> <li>6. Restituzione anonima (10 minuti): Ogni giocatore scriverà su un foglietto in forma anonima un pensiero suscitato dalle emozioni provate durante la partita.</li> </ol>
<p><b>Debriefing</b></p>	<p>Debriefing e introduzioni delle nozioni di base (40 min): i formatori e le formatrici organizzano una riflessione collettiva partendo dalla lettura dei bigliettini e lasciando infine la parola ai partecipanti. Nel corso della sessione vengono introdotte le nozioni di base sull'argomento, ovvero la differenza tra disabilità e handicap, nonché l'importanza della facilitazione</p>

	sociale secondo le definizioni dell'ICD-10, International Classification of Diseases.
<b>fonte</b>	Emiliano Caccia
<b>Responsabili delle attività</b>	Lupi Roma Outsport
<b>Posizione</b>	Rome, Italia

<b>Cards for the exercise</b>			
<b>Squadre ( 5giocatori )</b>	<b>Carta disabilità (5 carte per tipologia)</b>	<b>Effetti</b>	<b>Realizzazione</b>
Squadra 1	Mutismo	I giocatori non potranno parlare e comunicare verbalmente durante l'allenamento e la partita.	-
Squadra 2	Sordità	I giocatori indosseranno dei tappi per le orecchie durante l'allenamento e la partita.	Fornire 5 paia di tappi per le orecchie monouso.
Squadra 3	Cecità occhio sinistro	I giocatori indosseranno la mascherina sull'occhio sinistro durante l'allenamento e la partita.	Fornire 5 bende monouso.
Squadra 4	Cecità occhio destro	I giocatori indosseranno la mascherina sull'occhio destro durante l'allenamento e la partita.	Fornire 5 bende monouso.

Squadra 5	Immobilità braccio destro	I giocatori avranno il braccio destro bloccato durante l'allenamento e la partita.	Legare il braccio destro con una striscia di stoffa usa e getta.
Squadra 6	Immobilità braccio sinistro	I giocatori avranno il braccio sinistro bloccato durante l'allenamento e la partita.	Legare il braccio destro con una striscia di stoffa usa e getta.

<b>3. Disagi Alterni</b>	
<b>Tema</b>	Antidiscriminazione, diversità
<b>Obiettivi</b>	Le regole base della pallavolo e la sua impostazione insegnano la coordinazione, la fiducia e il supporto tra compagni/e di squadra. L'obiettivo di questo esercizio è mostrare il ruolo spesso negativo che le diversità giocano in una dinamica di gruppo e come l'unione e lo sforzo collettivo possano aiutare a superarle.
<b>Descrizione</b>	Alternate Hindances è un esercizio pedagogico basato sulla pallavolo. Le regole di base della pallavolo e del suo ambiente insegnano la coordinazione, la fiducia e il supporto tra i compagni di squadra. L'obiettivo di questo esercizio è mostrare il ruolo spesso negativo che la diversità gioca nelle dinamiche di gruppo e come l'unità e lo sforzo collettivo possono aiutare a superarle.
<b>Partecipanti</b>	10
<b>Durata</b>	90 minuti
<b>Strumenti</b>	Questo esercizio richiede un pallone da pallavolo, una rete e strumenti per marcare il campo (gessetti o nastro) nel caso non vi sia già un campo standard a disposizione.
<b>Preparazione</b>	Ci si presenta, si formano le squadre in modo equilibrato e vengono fornite le istruzioni basilari del gioco. Prima di iniziare la partita viene assegnata anonimamente a ogni giocatore/trice

	un'identità che rispecchia un soggetto svantaggiato. Il/la facilitatore/trice resta a disposizione per spiegare eventuali dubbi.
<b>Istruzioni</b>	All'inizio del gioco, della durata di 30 minuti, nessuno dichiara la propria identità o disagio. L'identità di ogni giocatore/trice si evince ogni volta che l'arbitro annuncia un handicap (es. "in questo turno, chi è madre può usare una sola mano"). Aggiungendo handicap di volta in volta, lo stimolo aumenta e mette alla prova la solidarietà e l'aiuto reciproco durante la partita. Il gioco prosegue seguendo il punteggio normale dei set canonici, ma non avendo approccio competitivo ci si può fermare in qualsiasi momento.
<b>Debriefing</b>	(40 minuti)  Finito il gioco ci si siede in cerchio per confrontarsi sull'esperienza. Ogni partecipante racconta cosa ha imparato dalla difficoltà vissuta in prima persona e/o in squadra, vedendo che in diversi momenti i/le loro compagni/e non hanno potuto giocare, mettendo quindi a rischio l'esito della partita. L'intento della discussione è sensibilizzare i/le partecipanti al peso che può avere appartenere a una minoranza o a una categoria svantaggiata e parlare dell'importanza della solidarietà e della cooperazione in una dinamica di squadra, estendendo il concetto alla società.
<b>Suggerimenti</b>	Assicurarsi che le identità assegnate all'inizio della partita rispecchino quelle di una società contemporanea, quindi la presenza di donne, persone disabili, minoranze lgbtiq+, etniche e religiose. Interessante può essere anche creare una squadra particolarmente avvantaggiata e una squadra molto fragile per poi favorire un debriefing più stimolante. Altrimenti, conviene evitare che troppe identità simili si concentrino in una sola squadra, così da poter stimolare entrambe in modo eguale.
<b>fonte</b>	Luca Savio
<b>Responsabili delle attività</b>	Associazione Italiana Cultura Sport
<b>Posizione</b>	Turin, Italia

#### 4. From Circle Time to 4-3-3

<b>Tema</b>	Anti-discrimination, diversity
<b>Obiettivi</b>	<p>Gli obiettivi di questo esercizio, specificamente progettato per bambini e bambine della scuola materna e della scuola primaria, sono numerosi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● sviluppare una comprensione della diversità;</li><li>● promuovere la comunicazione aperta;</li><li>● favorire il lavoro di squadra;</li><li>● care le differenze.</li></ul> <p>Riconoscendo le somiglianze e le differenze tra persone, possiamo diventare persone migliori, nello sport così come nella vita. Per migliorare lo spirito di squadra è fondamentale far comprendere ai bambini e alle bambine il concetto di diversità aiutando a riconoscere (e correggere) gli stereotipi. I giochi possono consentire loro di trovare un terreno comune e di interagire tra loro, celebrando la differenza all'interno del team e della classe.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Gli obiettivi di questo esercizio, specificamente progettato per i bambini della scuola materna e primaria.</p> <p>Riconoscendo le somiglianze e le differenze delle persone, possiamo diventare giocatori e cittadini migliori. Per rafforzare il senso del lavoro di squadra, è fondamentale far comprendere ai bambini il concetto di diversità e aiutarli a riconoscere (e correggere) gli stereotipi. I giochi possono consentire loro di trovare un terreno comune e di interagire tra loro, celebrando la differenza all'interno del team e della classe.</p>
<b>Partecipanti</b>	4-20
<b>Durata</b>	60 minutes
<b>Utensili</b>	This exercise requires hula hoop circles, traffic cones, different types of balls (football, tennis, rugby, volleyball, beach ball), ropes and a space in which to play - it could be a school courtyard, a park or a room big enough to accommodate the activity.

<p><b>Preparazione</b></p>	<p>Questo esercizio è strutturato in cinque parti differenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rompighiaccio</li> <li>2) Agilità</li> <li>3) Passaggi</li> <li>4) Divertimento a 4-3-3</li> <li>5) Debriefing</li> </ol>
<p><b>Istruzioni</b></p>	<p>Il seguente schema è solo un esempio delle molte attività che possono essere eseguite con gli strumenti elencati nella sezione Strumenti.</p> <p>Rompighiaccio (10 minuti): il gruppo si siede in cerchio. Il facilitatore presenta ogni partecipante dicendo il suo nome. Una volta terminato il primo giro, il facilitatore indica un/a partecipante, e il resto del gruppo deve pronunciare il suo nome in coro, aumentando la velocità di risposta round dopo round.</p> <p>Agilità (10 minuti): il facilitatore prepara file di coni stradali e cerchi. I bambini e le bambine saltano dentro e fuori dai cerchi posti a terra, poi fanno lo slalom tra i coni stradali. Dopo il primo giro di riscaldamento si ripete l'esercizio, ma stavolta in coppia, con una gamba legata a quella del/la compagno/a. Questo insegnerà loro il coordinamento e favorirà naturalmente il loro senso di cooperazione.</p> <p>Passaggi (15 minuti): il facilitatore invita tutto il gruppo a stare in un grande cerchio e, lanciando una palla a uno/a dei/delle bambini/e, fa una semplice domanda, per esempio: "Qual è il tuo preferito cibo?". Dopo aver risposto alla domanda, ne farà un'altra (per esempio: "Qual è il tuo sport preferito?") rivolgendosi a un/a suo/a compagno/a, passando la palla. Ogni due passaggi viene introdotto un nuovo pallone nel cerchio, che deve essere passato in base al tipo di sport per cui è progettato (es .: si deve far rimbalzare un pallone da basket, calciare un pallone da calcio ecc.)</p> <p>Divertimento a 4-3-3 (15 minuti): il facilitatore sparge tutte le palle sul campo di gioco. I bambini e le bambine dovranno formare autonomamente le squadre, che si posizioneranno ai due estremi del campo. Una volta che il campo di gioco è pronto e le squadre sono formate, inizia una partita di calcio insolita: ogni squadra deve recuperare uno specifico tipo di</p>

	<p>palla, e deve raccoglierne il maggior numero possibile, riportandole alla loro estremità del campo (che simboleggia la porta). Nessuna squadra ha portieri e ogni giocatore/trice può giocare con una palla alla volta. Inoltre, le squadre devono cercare di svuotare la “porta” della squadra avversaria, creando così una dinamica di gruppo che ricorda l’azione pervasiva della tecnica del 4-3-3 nel calcio, dove vengono utilizzate contemporaneamente sia la parte centrale che quella laterale del campo. Poiché questa non è una partita di calcio tradizionale, i bambini e le bambine possono portare la palla con le mani, farla rimbalzare, lanciarla, calciarla e passarla ai/alle compagni/e di squadra come preferiscono. Alla fine dei 15 minuti vince la squadra che ha raccolto più palloni.</p> <p>Debriefing (10 minuti): durante questa fase il facilitatore farà sedere il gruppo in cerchio e inizierà a raccogliere feedback.</p>
<b>Debriefing</b>	<p>(10 minuti):</p> <p>Il facilitatore chiede a ogni bambino/a di condividere un sentimento positivo e uno negativo riguardo all’esercizio e introduce concetti come cooperazione, vittoria, perdita, ascolto e comunicazione interpersonale.</p>
<b>Suggerimenti</b>	<p>Ognuna di queste attività può essere modificata per soddisfare le esigenze e i gusti del gruppo.</p> <p>È opportuno preparare un elenco di domande per la parte Passaggi e leggerle al gruppo prima dell’esercizio per evitare di rimanere a corto di idee.</p> <p>Assicurarsi di avere un numero sufficiente di coni, palle, cerchi e corde per soddisfare le esigenze del gruppo. Infine, i/le bambini/e timidi/e dovrebbero essere incoraggiati/e a prendere parte al gioco, ma mai obbligati/e a farlo.</p>
<b>fonte</b>	Giovanni Castagno
<b>Responsabili delle attività</b>	Associazione Italiana Cultura Sport
<b>Posizione</b>	Italia





## 5. Margherita Mixer

<b>Tema</b>	Inclusione
<b>Obiettivi</b>	Attraverso la capacità di immedesimazione e di proiezione dei/le partecipanti, con questo esercizio si vuole suscitare la sensazione dei vissuti di persone con alcune caratteristiche selezionate, e delle difficoltà o possibilità che incontrano in varie circostanze della vita. Rendere visibilmente percepibile il gap di possibilità che diverse condizioni di partenza rispetto a orientamento sessuale/identità di genere, ma anche età, disabilità, condizioni socio-economiche, appartenenze culturali o religiose, paesi di origine possono creare nelle persone, e stimolare il confronto all'interno del gruppo su questi temi. Si vuole anche sviluppare il senso di empatia per persone che

	possono avere condizioni diverse dalle nostre e che possono essere più o meno privilegiate rispetto al contesto dato.
<b>Partecipanti</b>	10-25
<b>Durata</b>	60 minuti
<b>Strumenti</b>	L'attività si può svolgere al chiuso in un'aula medio-grande (in relazione anche alla dimensione del gruppo) liberando la parte centrale dai banchi, oppure in una palestra o spazio aperto. Si avrà bisogno di cartoncini colorati per la creazione di schede bio, fogli di carta bianchi, carta pacco grande per condivisione finale.
<b>Preparazione</b>	Lo spazio va sgomberato da banchi e altri oggetti. La preparazione richiede la creazione su dei cartoncini, possibilmente di vari colori, di brevi profili personali che possono essere definiti sulla base di una sola caratteristica (es.: orientamento sessuale o identità di genere) o a più caratteristiche (es.: condizione socio economica, familiare, età abilità/disabilità, religione, origine etc...). A seconda della scelta il focus sarà più o meno concentrato sui vari aspetti messi in luce.
<b>Istruzioni</b>	Si invita ciascun/a partecipante a scegliere a caso un cartoncino con la scheda delle persone che abbiamo predisposto, chiedendo di leggere attentamente e di non rivelare a nessuno il contenuto del proprio cartoncino. Alcuni/e componenti del gruppo, ignari/e dei contenuti delle schede, potrebbero essere invitati/e a osservare attentamente quel che avverrà. (5 minuti). A seconda delle caratteristiche dello spazio e del numero dei/le partecipanti, si dispongono i/le partecipanti in cerchio a distanza di un braccio gli uni dalle altre o in fila retta su un lato dell'aula (5 minuti). A quel punto il/la facilitatore/trice darà delle indicazioni di cose che possono essere fatte invitando i/le partecipanti a reagire come se fossero la persona della bio che hanno ricevuto. Nel caso pensino – con quella identità – di poter svolgere quell'attività senza problemi fanno un passo avanti (verso il centro nel caso del cerchio, verso la parete opposta nel caso della linea retta), altrimenti restano fermi/e. Per esempio, se il/la facilitatore/rice dirà: “posso sposarmi con chi desidero”, un ragazzo 20enne eterosessuale farà probabilmente un passo avanti, mentre un ragazza lesbica

	<p>potrebbe restare ferma. Ma la stessa cosa potrebbe capitare a una ragazza appartenente a una famiglia musulmana osservante o a una persona disabile. Si lascia piena libertà di interpretare la propria identità e le proprie possibilità. Alla fine dell'attività in cui il/la facilitatore/rice ha elencato una buona serie di possibili attività tagliate sul tipo di schede predisposte, i/le partecipanti si troveranno disposti/e nello spazio in modo diverso. Alcune/i saranno avanzati/e verso la parete opposta o verso il centro del cerchio, altre/i saranno rimaste/i al punto di partenza o avranno fatto pochi passi, altri/e ancora si collocheranno in posizioni intermedie. Nel caso del cerchio si sarà formata quindi una struttura a cerchio con dei raggi o dei petali, per la linea retta, invece, una struttura a mixer (20 minuti).</p>
<p><b>Debriefing</b></p>	<p>Il posizionamento finale dei/le partecipanti crea un'immagine molto chiara delle distanze che si possono creare tra le persone nella vita reale in base a caratteristiche individuali o sociali che nella maggior parte dei casi non sono scelte ma sono date (orientamento sessuale, identità di genere, condizioni socio-economiche, religione/religiosità della famiglia, età, condizioni di salute, paesi di origine, etc.). La distanza fisica che si crea tra i/le partecipanti che sono avanzati/e suscita anche delle sensazioni e delle emozioni nei partecipanti che hanno potuto progredire e chi restava indietro. Se l'attività aveva previsto alcuni/e osservatori/trici si può cominciare chiedendo loro cosa hanno osservato e che spiegazione possono dare riguardo all'avanzata o meno dei/le partecipanti. Altrimenti si può procedere direttamente chiedendo man mano a chi è avanzato/a o meno quale bio avesse, perché ha fatto un passo avanti o meno, come si è sentito/a quando avanzava o quando restava immobile etc. Questo confronto può anche essere riassunto riportando gli elementi essenziali che emergono sulla carta in modo da fissarli e renderli eventualmente punti di partenza di ulteriori approfondimenti o attività.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p>	<p>Per svolgere al meglio questo esercizio è opportuno definire le schede bio in modo puntuale rispetto alle caratteristiche e agli aspetti che si vogliono indagare. Non è necessario limitarsi a una sola dimensione (es.: orientamento sessuale/identità di genere) ma potrebbe essere dispersivo inserirne troppe. Utile anche predisporre in partenza il set di possibilità da proporre e degli ambiti da approfondire per non trovarsi poi sul più bello dell'attività a corto di input. È fondamentale che la scelta o</p>

	<p>l'assegnazione delle schede bio ai/le partecipanti sia del tutto casuale (una simulazione di quanto accade nella vita rispetto a queste caratteristiche), che non vengano rivelate agli/le altri/e e che non possano essere scambiate o cambiate. All'inizio, se qualcuno non ha chiaro il suo profilo perché non conosce un termine (per es.: "intersessuale", "transgender", "asesuale" etc.) può chiedere riservatamente spiegazioni al/la facilitatore/trice. Nel corso del debriefing può essere utile chiarire a tutti/e termini complessi o specifici o che possono dare adito a fraintendimenti. Per esempio la parola "trans" o "transgender" viene interpretata da molte persone solo come "un uomo che diventa donna o che si veste da donna" – e spesso associata alla prostituzione – mentre il fenomeno è molto più vario e complesso, siccome esistono persone trans MtF (Male to Female – da uomo a donna) e FtM (Female to Male – da donna a uomo), non binarie e altre "tipologie". La medesima complessità e varietà di situazioni può riguardare la disabilità, le diverse culture e le diverse religioni.</p>
<b>fonte</b>	Andrea Maccarrone
<b>Responsabili delle attività</b>	Associazione Italiana Cultura Sport
<b>Posizione</b>	Italy

# Youth.Sport.Inclusion

## Modulo training (30 ore)

Basandosi sulla condivisione delle pratiche selezionate, esaminando ciò che le fa funzionare, identificando i fattori chiave di qualità e successo e sulla base delle conclusioni del Tool-fair training abbiamo realizzato un modulo di formazione di 30 ore (che può essere esteso a 60 ore) per animatori sportivi giovanili, allenatori e insegnanti di educazione fisica.

Lo scopo del modulo di formazione è quello di rendere le comunità sportive dei giovani e delle classi scolastiche più inclusive nei confronti di giovani emarginati e vulnerabili, responsabilizzando e abilitando allenatori e insegnanti di educazione fisica a utilizzare l'approccio ETS (educazione attraverso lo sport) per migliorare l'inclusione nelle comunità sportive e nelle classi scolastiche di cui sono responsabili.

### Obiettivi pedagogici specifici:

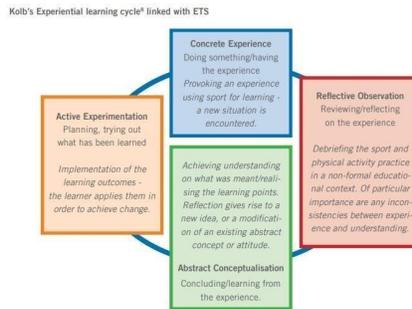
- Capire l'approccio ETS
- Acquisire sensibilità ed empatia nei confronti di giovani emarginati, discriminati e vulnerabili
- Saper affrontare situazioni di discriminazione utilizzando strumenti adeguati per migliorare l'inclusione della comunità giovanile attraverso lo sport e nell'ambito dell'educazione fisica

### Contenuto

#### 1 - L'approccio ETS

Molti ricercatori in sociologia definiscono lo sport come un "fattore sociale globale" che porta e produce valori. È importante fare una distinzione tra cos'è lo "sport" come fattore sociale e cosa invece lo "sport e attività fisica" come potenziale strumento educativo. Occorre innanzitutto avere obiettivi educativi condivisi dagli attori coinvolti nell'azione. L'attuazione della funzione educativa dello sport significa perseguire in via prioritaria un obiettivo educativo. Si dovrebbe inoltre fare una chiara distinzione tra **Educazione PER, CON e ATTRAVERSO lo Sport**, in quanto aspirano a obiettivi diversi. In questa sezione, questi aspetti verranno spiegati in modo dettagliato. Questo tipo di approccio è

stato elaborato per la prima volta da Henning Eichberg. Questa tabella spiega le principali differenze dei tre modi di lavorare con lo sport.



Molte società sportive tradizionali si focalizzano principalmente sugli obiettivi di prestazione sportiva, considerandoli come priorità assoluta. L' Educazione **PER** lo Sport ha lo scopo principale di sviluppare competenze in termini di performance sportiva. L'educazione **PER** lo Sport si rivolge al miglioramento delle abilità legate allo sport stesso. Pertanto, il suo scopo è unicamente quello di favorire lo sviluppo delle competenze individuali per migliorare le prestazioni fisiche, ed è normalmente correlata a diverse discipline dello sport competitivo. Questo concetto ha quindi un interesse limitato nel contesto dell'educazione non formale.

Il concetto di Educazione **CON** lo Sport è un processo più complesso e include obiettivi specifici, come l'obiettivo di affrontare problemi di salute e benessere. In questo caso gli obiettivi educativi non vengono trascurati, ma talvolta vengono messi in secondo piano. L'obiettivo è quindi quello di conciliare gli obiettivi sportivi e il benessere della società. L'educazione **CON** lo Sport utilizza il movimento, l'esercizio fisico e l'attività sportiva per lavorare a favore di cause sociali come la salute, il benessere psicofisico, il benessere pubblico o l'inclusione sociale. I nuovi movimenti dello "sport per tutti" sono molto vicini a questo approccio. Praticando diversi sport, ci si aspetta che le persone imparino di più su stili di vita sani e in questo modo aumentino la loro consapevolezza su queste tematiche in generale.

Il concetto di Educazione **ATTRAVERSO** lo Sport (**ETS**) è molto più profondo in termini di obiettivi e risultati attesi, e dovrebbe essere visto da una prospettiva olistica rispetto agli altri due approcci. L'approccio dell'ETS stesso consiste nell'integrazione e nell'implementazione di elementi sportivi da utilizzare a scopo educativo per affrontare questioni sociali, sviluppare competenze sociali e provocare una trasformazione sociale duratura. L'intero processo educativo è pianificato e preparato e dopo che si è verificato si prevedono risultati chiari, realistici e misurabili. L'ETS è un approccio educativo non formale che lavora con lo sport e l'attività fisica e che si riferisce allo sviluppo di competenze chiave di individui e gruppi al fine di contribuire allo sviluppo personale e alla trasformazione sociale sostenibile. L'ETS crea l'apprendimento esistenziale tra le persone. Attraverso il metodo ETS dovrebbe avvenire un cambiamento sociale duraturo. Mira a consentire l'empowerment e provocare una trasformazione sociale sostenibile. L'ETS richiede molti elementi che vanno dall'uso dello sport e dell'esercizio

fisico al fine di provocare un forte risultato di apprendimento permanente come lo sviluppo e il miglioramento dell'accettazione, della solidarietà o della fiducia tra le nazioni. L'ETS dovrebbe essere visto più come un piano di riflessione che come un'azione sul campo. Da un punto di vista metodologico, l'ETS consiste nell'adattare gli esercizi di sport e attività fisica agli obiettivi del progetto di apprendimento pianificato. È una questione e un processo di adattamento dello sport e dell'attività fisica, sia nella loro espressione che nella loro rappresentazione, che caratterizza nello specifico l'approccio ETS. Non propone azioni in cui lo sport diventa un obiettivo centrale come / per una soluzione portante. Per esempio, la pratica di un'arte marziale senza alcun progetto specifico dietro di essa, guidata solo dal desiderio di progresso tecnico, rimane un coinvolgimento PER lo sport, ma può anche sviluppare autocontrollo e rispetto per gli altri. La questione importante qui è condurre un processo in cui lo sport e l'attività fisica diventano strumenti di supporto per raggiungere gli obiettivi educativi in primis, dove lo sport stesso diventa secondario rispetto allo scopo educativo. Con l'obiettivo di una migliore comprensione di questo processo, proponiamo di fare il collegamento tra ETS e il ciclo di apprendimento sperimentale di Kolb (Kolb, David (1984).

**Apprendimento esperienziale:** l'esperienza come fonte di apprendimento e sviluppo. (Englewood Cliffs). Nell'educazione attraverso lo sport (ETS) l'esperienza concreta è l'attività sportiva (o fisica) adattata agli obiettivi di apprendimento del programma. I partecipanti all'esperienza riflettono insieme in un processo di debriefing guidato, dopodiché attraversano da soli il cambiamento e saranno in grado di utilizzare le nuove competenze che hanno appreso. L'espressione di una volontà non è sufficiente per progettare e attuare un processo di apprendimento basato sull'ETS. È necessario preparare un progetto realistico basato su obiettivi fattibili e valutabili, è inoltre necessario che in esso sia presente l'intenzione educativa e che il processo sia costruito su priorità specifiche del campo di lavoro affrontato. Nello specifico, i professionisti che guidano tali processi per l'attuazione della funzione educativa e sociale dello sport progettano programmi di apprendimento non formale incentrati su questioni sociali, come l'occupabilità, l'integrazione sociale, la lotta al razzismo e molti altri. Questa è la prima parte del ciclo di apprendimento, quando il formatore propone il programma agli studenti.

La formalizzazione delle intenzioni di apprendimento non è sufficiente per garantire la funzione educativa e sociale dello sport. L'atto educativo, infatti, deve essere continuo nel tempo. Questa continuità mira a costruire e attuare riflessioni che consentano il raggiungimento del principale obiettivo educativo. Questo è identificabile nella seconda e terza fase del ciclo di apprendimento di Kolb. Gli obiettivi specifici di ogni fase devono servire l'obiettivo principale del processo di apprendimento pianificato e devono essere realistici da valutare. La coerenza delle diverse fasi di questo processo e il loro rapporto con il suo obiettivo generale garantiranno la continuità dell'aspetto educativo in esso. Peraltro, la continuità e la sostenibilità del processo educativo che utilizzano lo sport e l'attività fisica devono anche tenere conto del tempo, al fine di osservare i cambiamenti nei comportamenti e negli atteggiamenti delle persone (Applicare i risultati dell'apprendimento nella vita reale - fase 4). Il punto fermo di un processo educativo attraverso lo sport è che le azioni intraprese sono eseguite in linea con altre attività oltre alla pratica sportiva. La funzione educativa e sociale dello sport è anche quella di agire

nel quadro delle politiche sociali ed educative globali, diventando un processo duraturo a lungo termine. Questo aspetto / approccio tiene conto dell'intera dimensione dell'essere umano e del suo ambiente.

L'articolo di Hartmann e Kwauk spiega: "Distinguiamo tra due diverse tipologie ideali che appaiono sul campo: una visione dominante, in cui lo sport funziona essenzialmente per mantenere e riprodurre relazioni sociali consolidate, e un approccio interventista più radicale, in cui lo sport è inteso come strumento che contribuisce a portare cambiamento e incita trasformazioni fondamentali nella vita sociale." <sup>9</sup> Questo potrebbe essere considerato come una diversa spiegazione di Education BY e THROUGH Sport. Le differenze tra i tre diversi concetti sono già esplicite, ma lo scopo di questo capitolo è presentare l'ETS molto dettagliatamente in modo che il suo uso e scopo non vengano fraintesi. Quindi la questione della valutazione è importante e sorge naturalmente a quel punto. L'implementazione della funzione educativa dello sport comporta ovviamente un processo di valutazione. Dal punto di vista metodologico e secondo diversi criteri, atteggiamenti e comportamenti non vengono misurati allo stesso modo o con gli stessi indicatori delle prestazioni atletiche. Infatti, non è sempre facile per una società sportiva definire indicatori di socievolezza e socializzazione, o ancor meno nell'ambito di un approccio preventivo, per esempio. Se la nozione di bambino che pratica sport è possibilmente definibile e misurabile, quella di "sensibilizzazione" rivolta a un adolescente sui pericoli dell'alcol e del tabacco, per esempio, è più difficile da stabilire. È altrettanto difficile misurare il reale impatto dell'azione educativa svolta nel campo dello sport. È infine complicato determinare il posto e il ruolo svolto dallo sport nel processo. Questa difficoltà non deve compromettere l'impegno del movimento sportivo nella sua disponibilità a contribuire all'educazione di coloro che raggiunge. Concretamente, la domanda da porsi è la seguente: come valutare le azioni dal punto di vista educativo, con riferimento a obiettivi educativi specifici e realistici? È qui che diventa rilevante lo sviluppo delle competenze chiave, ottenibili attraverso un approccio ETS. Li presentiamo di seguito in una tabella che fa riferimento al documento "Concetti di base e competenze fondamentali per l'educazione alla cittadinanza democratica" <sup>10</sup>, pubblicato dal Consiglio d'Europa, nonché alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" introdotto dalla Commissione UE. Secondo questi riferimenti, le competenze chiave presentano una combinazione di abilità, conoscenze e attitudini necessarie agli individui nella società per conseguire lo sviluppo personale, essere cittadini democratici attivi e rispettare i diritti umani. Questo significa che lo sviluppo delle competenze di ogni individuo contribuisce al raggiungimento di un cambiamento sociale sostenibile, ad esempio combattendo la disoccupazione, la discriminazione e il razzismo, l'esclusione sociale o la povertà e l'emarginazione. Nella tabella sottostante le competenze sono chiaramente indicate, nonché quali sport e attività fisiche potrebbero sviluppare potenziali risultati di apprendimento al fine di ottenere una trasformazione sociale e un cambiamento duraturo degli atteggiamenti tra gli individui e le comunità. Attraverso queste competenze, la valutazione di un impatto educativo non formale utilizzando il metodo ETS è realistica e misurabile anche se si basa sull'autovalutazione.

## 2. Gioventù emarginata e vulnerabile

"Ci impegniamo a liberare tutta la nostra gente dalla continua schiavitù dettata da povertà, privazione, sofferenza, genere e altre discriminazioni". **Nelson Mandela**

Ciò significa che c'è una chiara apertura e un atteggiamento proattivo nei confronti dei gruppi emarginati e le loro organizzazioni, che di solito sono meno rappresentate, hanno meno opportunità di far sentire la loro voce o subiscono una maggiore discriminazione. Gruppi come minoranze etniche, migranti e rifugiati, ragazze, persone LGBTQI, giovani che affrontano importanti sfide della vita, sia socialmente che economicamente. A questo proposito, dobbiamo prestare particolare attenzione ai giovani che non lavorano, non studiano o non si formano (NEET). Significa anche che dovrebbero essere messe in atto misure (o idee) speciali per sostenere questi gruppi affinché si impegnino maggiormente nel dialogo e facciano sentire la loro voce.

Nel 2017, il tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale per i giovani di età compresa tra 16 e 29 anni era del 27,7% nell'UE-28, corrispondente a circa 21,8 milioni di giovani (Eurostat). La discriminazione fondata sull'origine etnica continua a essere considerata la forma di pregiudizio più diffusa nell'UE (64%), seguita dalla discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale (58%), dell'identità di genere (56%), della religione o delle convinzioni personali (50%) e dell'invalidità (50%). Gli intervistati che si descrivono come parte di una minoranza in termini di disabilità (37%) e coloro che affermano di appartenere a una minoranza per quanto riguarda l'orientamento sessuale (32%) o a una minoranza etnica (30%), hanno maggiori probabilità di affermare di aver subito discriminazioni (Eurobarometro 2015).

Carta dei diritti fondamentali dell'UE, articolo 21, sulla non discriminazione: "Qualsiasi discriminazione basata su qualsiasi motivo, come sesso, razza, colore, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinione politica o di altro tipo, l'appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale, è vietata."

La sensazione attuale di molti giovani è che non riescono a farsi sentire e quindi non sono considerati parte della società, per mancanza di privilegi e opportunità. Questa percezione può essere modificata attraverso strutture e progetti di partecipazione giovanile inclusivi che consentano ai giovani svantaggiati (meno privilegiati o con minori opportunità) di essere ascoltati e di diventare attivi nelle loro comunità.

Affrontare, responsabilizzare e coinvolgere questi gruppi di giovani può cambiare la comunità locale e fornire soluzioni a lungo termine ai problemi creati dall'emarginazione, dalla discriminazione e dalla povertà.

## Ulteriori fonti:

European Commission Against Discrimination and Intolerance (Council of Europe) - (Commissione europea contro la discriminazione e l'intolleranza - Consiglio d'Europa). È possibile scaricare i report di monitoraggio dei vari paesi qui:  
<https://www.coe.int/en/web/european-commission-against-racism-and-intolerance/country-monitoring>

European Union Agency for Fundamental Rights, **Fundamental Rights Report 2018** (Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, report 2018):  
<https://fra.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/annual-reports/fundamental-rights-2018>

Vedere la Finnish Roma Youth Policy (Politica per la Gioventù Rom Finlandese), che mostra come affrontare i temi della povertà e della discriminazione di un gruppo senza privilegi.

<https://stm.fi/en/participation-roma>

**Ending Youth Homelessness: Human Rights Guide:** Guida ai diritti umani (pubblicata da FEANTSA). Può essere scaricata qui: <https://www.feantsa.org/en/report/2016/12/07/youth?bcParent=27>

È possibile scaricare diverse pubblicazioni sul tema dell'inclusione dal sito **SALTO Inclusion**:

Pubblicazioni suggerite:

- **Urban Solutions** (Soluzioni urbane) - sfruttare il talento della gioventù urbana
- **Value the Difference** (Dare valore alla differenza) - Resource Pack
- **Young People and Extremism** (Giovani ed estremismo)- Resource Packs

<https://www.salto-youth.net/rc/inclusion/inclusionpublications/>

- È possibile scaricare la Strategia dell'inclusione e della diversità del programma Erasmus+ qui:  
<https://www.salto-youth.net/rc/inclusion/inclusionstrategy/aboutid/>

Steps to Inclusive Youth Work (Passi per il lavoro giovanile inclusivo) - un'eccellente raccolta di strumenti pubblicata dal Consiglio Nazionale della Gioventù irlandese). Può essere scaricato qui:  
<http://www.youth.ie/nyci/8-Steps-Inclusive-Youthwork>

Vedere questa azione globale per la promozione della parità di genere:

<https://dayofthegirl.globalgoals.org/>

**Strumenti pedagogici per affrontare la discriminazione e l'inclusione nei gruppi di giovani**

Al seguente link si possono trovare diversi esercizi pedagogici su diversi argomenti:  
<https://www.throughsport.eu/resources/>

Ci sono quattro utili manuali dedicati a quattro diversi campi:

1. Manuale Move and Learn - inclusione generale.
2. Outsport Toolkit - nel campo LGBTQI.
3. Volontariato nello sport - in diverse questioni come la disabilità.
4. Sport per la cittadinanza attiva Toolkit - con diverse problematiche.

### **Schema del percorso formativo**

Un corso di formazione ideale per allenatori e insegnanti di educazione fisica (30 ore - 3 giorni interi, ma può essere distribuito anche in 4 giorni).

La sessione 1 è doppia (A e B) e ha una durata di 90 minuti con una pausa nel mezzo.

### **Sessione 1**

A: Sessione introduttiva per presentare i partecipanti, i formatori, gli obiettivi, il programma, la metodologia e il contenuto del corso di formazione. Si possono anche verificare le aspettative dei partecipanti ed eventualmente prepararli per questioni delicate.

B: Presentazione dell'educazione attraverso lo sport, sulla base del punto 1 del contenuto di cui sopra. Esercizio proposto: creare due squadre e lasciare che giochino qualsiasi sport di squadra con una palla. Nei primi 10 minuti, istruire i partecipanti su tecniche, prestazioni e motivarli a vincere. Nei successivi 10 minuti, lasciarli giocare e poi farli sedere per discutere di come questo sport può migliorare le loro abilità, comportamento e salute. In un'ultima fase, della durata di 10 minuti, distribuire delle carte di ruolo (con un diverso background sociale) e chiedere ai partecipanti di giocare di conseguenza, quindi farli sedere per discutere su come è andato il gioco e su cosa è cambiato. Alla fine è possibile fare un debriefing dell'intera sessione e discutere sui concetti dell'educazione per, con e attraverso lo sport.

## Sessione 2

- A. Presentare il significato di inclusione e i diversi gruppi vulnerabili in base al punto 2 del contenuto sopra. Facilitare un brainstorming per discutere del perché l'inclusione è importante per l'intera società e per lo sport.
- B. Alla fine, presentare i Diritti Umani basati sul primo capitolo del [Compass Manual](#). Discutere sul perché anche la partecipazione allo sport è una sorta di diritto, focalizzandosi su chi può facilmente e chi ha accesso scarso o nullo alle attività sportive.
- C. Esegui l'esercizio "Gioca per il tuo diritto alla salute" dal Toolkit [Sport for Active Citizenship](#) alle pagine 27-29

## Sessione 3

- A. Cosa rende un coach / insegnante di educazione fisica inclusivo? Che tipo di competenze sono necessarie per un educatore sportivo per essere inclusivo e per rendere inclusiva la propria squadra sportiva? Quali sono le sfide per essere inclusivi a scuola o nei club sportivi? Discutere con il gruppo e raccogliere idee sulla lavagna a fogli mobili.
- B. Implementare l'esercizio IV.6. Il basket come strumento di comunicazione (pagina 49) nel manuale [Move and Learn](#). Discutere i diversi stili di coaching e quanto sia importante la personalità del coach

## Sessione 4

- A. Un campo tematico sensibile: LGBTQI. Presentare alcuni aspetti importanti delle questioni LGBTQI sulla base del capitolo 4 dell'[Outsport Toolkit](#).
- B. Selezionare uno dei cinque esercizi e implementarlo.

## **Sessione 5**

- A. Guardare tutti gli esercizi dei quattro manuali consigliati e selezionare un esercizio a scelta e preferenza. Adattarsi al gruppo di coach / insegnanti di educazione fisica con cui si sta lavorando e chiedere le loro priorità. (Si può anche chiedere ad alcuni volontari all'inizio del corso di formazione che possono preparare e facilitare l'esercizio selezionato nell'ultimo giorno.)
- B. Organizzare un debriefing pedagogico sull'esercizio in modo approfondito e discutere su come implementare l'esercizio selezionato. Discutere le sfide dell'esercizio e le variazioni che i partecipanti potrebbero immaginare. Chiedere loro di pensare alla loro realtà lavorativa e a come potrebbero fare questo esercizio con i giovani.

## **Sessione 6**

- A. Discutere le conclusioni dei partecipanti e fare una valutazione (attraverso modulo online o alcuni esercizi interattivi).

## Informazioni sulle organizzazioni

### Hope for Children Hungary

Hope for Children Hungary mira ad aiutare e difendere il rispetto dei diritti dei bambini stabiliti per iscritto nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. Hope for Children L'Ungheria presta particolare attenzione al fatto che i diritti dei bambini non sono le corrispondenze degradate dei diritti primari che spettano alle persone adulte legalmente: sono diritti speciali che derivano dallo status speciale dell'età, delle capacità fisiche e mentali dei bambini.

L'obiettivo principale dell'Associazione è difendere e proteggere i diritti dei bambini in conformità con gli standard e i principi della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia. L'Associazione funge da organizzazione intermediaria tra la società (inclusi diversi attori come imprese, università e altre organizzazioni senza scopo di lucro) e i bambini, i giovani e le famiglie bisognose con l'obiettivo di facilitare e coordinare il flusso delle donazioni e le risorse umane (professionali e volontarie) tra di loro. La promozione dell'educazione ai diritti umani in Ungheria fa parte di questa missione nell'ambito della quale vengono organizzati laboratori e corsi di formazione per bambini e giovani. Gli obiettivi delle campagne di sensibilizzazione e informativa sono prevenire la violazione dei diritti e realizzare e riconoscere i problemi attuali, essenziali per un'ampia consultazione e azione sociale.



**REMÉNYT A  
GYERMEKEKNEK**  
**KÖZHASZNÚ EGYESÜLET**

### Associazione Italiana per la Cultura e lo Sport

AICS (Italia) - nasce nel 1962 come organizzazione nazionale di promozione sportiva. In 50 anni AICS ha allargato la sua azione a diversi ambiti: cultura, politiche sociali e turismo sociale, ambiente e formazione / progetti per attività di coesione sociale. Prende una prospettiva umanistica e considera lo sport, la cultura e il turismo come strumenti sociali con un ruolo volto a sviluppare la cittadinanza attiva e le sfide della politica del benessere.

Secondo il Libro bianco dell'UE sui principi dello sport, incentrato in particolare sullo sport come diritto per tutti e come strumento di apprendimento personale lungo tutto l'arco della vita, AICS agisce a livello nazionale e internazionale per promuovere l'integrazione e le pari opportunità tra le persone, per promuovere la salute per le comunità, per combattere il razzismo e la violenza e per promuovere lo sviluppo sostenibile per tutti.

AICS è istituzionalmente riconosciuta come:

- Fornitore nazionale di attività di promozione sportiva, è iscritto al CONI (Comitato Giochi Olimpici Italiani)
- Organizzatore nazionale di azioni di promozione sportiva e culturale, è iscritto al CIP (Comitati Giochi Paralimpici Italiani)
- Organizzazione Nazionale della Salute e Sociale nominata dal Ministero dell'Interno Italiano.
- Fornitore nazionale di servizi di promozione sociale nominato dal Ministero del Lavoro italiano.
- Organizzazione di Volontariato nominata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.



### **Bulgarian Sports Development Association**

L'associazione è stata fondata nel 2010 ed è un'organizzazione di pubblica utilità senza scopo di lucro dedicata allo sviluppo dello sport bulgaro e al miglioramento della cultura sportiva in Bulgaria!

Poiché lo sport riguarda l'ambizione, l'emozione e l'ispirazione avviate dalle persone per le persone, il settore dovrebbe essere basato sulle convinzioni personali dei responsabili delle decisioni per integrità, dedizione e correttezza, nonché sui principi del "fair play", squadra- lavoro, disciplina, parità di partenza e non discriminazione. Crediamo che lo sport debba far parte della vita moderna dei bambini e dei giovani e debba trasmettere in loro tutti quei valori e sostenere il loro utilizzo in tutti gli aspetti della vita. Lo sport è anche un ottimo modo per prevenire molti dei problemi con i giovani come l'esclusione sociale, la violenza, la criminalità e le dipendenze.

Il nostro team è motivato, creativo e pieno di spirito innovativo che lavora per lo sviluppo dello sport bulgaro e migliora la cultura sportiva in Bulgaria con desiderio e motivazione. L'adesione alla BSDA è volontaria e l'associazione coinvolge sia persone fisiche che giuridiche che sono disposte ad aiutare lo sviluppo sportivo con tempo, idee, impegno o sostegno finanziario. Organizziamo anche diversi eventi nelle aree di: imprenditorialità, cittadinanza e società attiva. Il team dell'organizzazione è composto da professionisti di diversi settori come: esperti sportivi, specialisti dei media, turismo e ospitalità, istruzione, marketing e altri.

I nostri obiettivi principali sono:

1. Sviluppo sostenibile dell'educazione fisica e dello sport in Bulgaria;
2. Sviluppare diverse strategie e programmi per il turismo sportivo.
3. Sviluppo, applicazione, implementazione e coordinamento di progetti e programmi nazionali, municipali, governativi, europei, internazionali e altri per lo sviluppo dello sport, degli impianti sportivi e dell'educazione fisica;
4. Migliorare la salute, la condizione fisica e la cultura sportiva della nazione, occupandosi in via prioritaria dei problemi giovanili;

5. Ottimizzazione e mobilitazione del potenziale umano e materiale nello sport e nello sviluppo personale;
6. Creare un ambiente favorevole per una gestione e imprenditorialità sostenibili ed efficienti nello sport e nel turismo;
7. Sviluppo dell'educazione nella cultura fisica e nello sport e attraverso lo sport, e formazione continua informale nel campo dello sport, dello sviluppo professionale, degli affari e dell'imprenditorialità;
8. Tutela dei bambini, dei giovani, degli atleti professionisti, degli allenatori, dei personaggi dello sport e delle organizzazioni sportive;
9. Sviluppare, stimolare l'imprenditorialità e lo sviluppo personale dei giovani;
10. Sviluppo della prevenzione attraverso lo sport.



### **The "Brandenburgische Sportjugend"**

BSJ, Sports Youth Brandenburg è un'organizzazione giovanile di lavoro indipendente nella "Federazione sportiva di Brandeburgo" (LSB, Landessportbund Brandenburge.V.). I suoi membri sono bambini e adolescenti, così come i loro rappresentanti dei giovani che sono organizzati in più di 2.500 club sportivi. Conta più di 137mila membri sotto i 27 anni. Pertanto, è la più grande associazione giovanile nello stato del Brandeburgo.

Lo "SportsYouth Brandenburg" è di pubblica utilità e riconosciuto come sostenitore indipendente della "freie Jugendhilfe" (servizio di aiuto per i giovani). L'organizzazione si batte per la cooperazione e la co-determinazione dei giovani nei club e nelle associazioni sportive e agisce come rappresentante dei loro interessi. Il lavoro della "Gioventù sportiva di Brandeburgo" è guidato dall'obiettivo di far sì che il maggior numero possibile di bambini e adolescenti si inserisca nei club sportivi. Non è solo l'aspetto del divertimento che viene fuori, inoltre, si suppone che i giovani abbiano un posto dove possono trascorrere il loro tempo libero in modo ragionevole. In stretta collaborazione con altri sostenitori della "Jugendhilfe", ad esempio la "Landesjugendring Brandenburg", e con il sostegno della politica e del commercio, l'organizzazione contribuisce alla progettazione della società e fornisce assistenza sociale e giovanile. problemi politici.

L'organizzazione offre numerosi progetti riguardanti lo sport, l'animazione socioeducativa e l'animazione socioeducativa. I nostri progetti corrispondono agli interessi dei bambini e soprattutto degli adolescenti. Ad esempio, progetti come l'integrazione attraverso lo sport, la prevenzione della criminalità, il calcio di strada per la tolleranza, i progetti di giochi di strada mobili, i campi giovanili e l'educazione attraverso lo sport sono le pietre miliari del nostro lavoro.

BSJ ha molti partner all'estero ed è sempre alla ricerca di nuovi partner, nuove idee e input per scambi, seminari e conferenze internazionali.

